

Aree protette, Rete Natura 2000

1 Cosa è un parco naturale regionale?

- a) Un'area protetta nella quale è vietato qualsiasi intervento umano
- b) Un'area protetta al fine di conservare e riqualificare l'ambiente e il paesaggio a scopi culturali, scientifici, didattici ed economico-sociali
- c) Un giardino extraurbano per la ricreazione dei cittadini

2 Cosa è il Piano Territoriale Paesistico?

- a) Il piano territoriale regionale per la tutela dei centri urbani minori
- b) Il piano territoriale regionale per la tutela dei valori ambientali e paesaggistici
- c) Il piano territoriale regionale per la tutela dei centri storici

3 Cosa è il Piano Territoriale di un Parco Regionale?

- a) Lo strumento di pianificazione comunale dell'area a parco
- b) Lo strumento di pianificazione sovracomunale dell'area a parco
- c) Lo strumento-guida nazionale per la pianificazione territoriale delle aree a parco regionale

4 Cosa è il regolamento di un Parco regionale?

- a) L'insieme delle norme che disciplinano le attività consentite nel parco in conformità con le previsioni del Piano Territoriale del Parco
- b) L'insieme delle norme di attuazione del Piano Territoriale del Parco
- c) L'insieme delle regole necessarie per elaborare il Piano Territoriale del Parco

5 Cosa è il Contrafforte Pliocenico?

- a) Una dorsale collinare caratterizzata da rocce arenacee
- b) Un fossile indicatore di un preciso periodo geologico
- c) Una forma di erosione tipica delle formazioni argillose

6 Dov'è possibile vedere l'emissione di fanghi salati?

- a) Nella Riserva Naturale di Sassoguidano
- b) Nella Riserva Naturale delle Casse di Espansione del Fiume Secchia
- c) Nella Riserva Naturale delle Salse di Nirano

7 La zona "A" nell'articolazione dei parchi regionali in zone territoriali, che cosa rappresenta?

- a) Un'area di riequilibrio ecologico
- b) Un'area di riserva naturale parziale
- c) Un'area di protezione integrale

8 Cosa è ammesso fare nelle zone di pre parco/area contigua di un parco regionale?

- a) L'esercizio della caccia libera programmata
- b) L'esercizio di nuove attività estrattive compatibili
- c) L'impianto di discariche per RSU di dimensioni ridotte e compatibili con l'ambiente

9 Dove è reperibile la regolamentazione per la raccolta dei prodotti del sottobosco nei parchi regionali?

- a) Nel regolamento della provincia sentito l'Ente di gestione del parco
- b) nel regolamento della Comunità Montana interessata
- c) Nel regolamento del parco

10 Cosa è l'area contigua dei Parchi?

- a) Una fascia circostante il parco, ma esterna ad esso
- b) Parte integrante del parco
- c) La zona di massima tutela del parco

11 Quale è la principale finalità delle riserve naturali?

- a) La valorizzazione del territorio
- b) La conservazione del patrimonio naturale
- c) La promozione delle attività sostenibili

12 Quante sono e che cosa rappresentano le Macroaree individuate dalla Legge Regionale 24/2011?

- a) E' una sola e raccoglie tutti i Parchi e le Riserve Regionali
- b) Sono 3, una per Parchi, una per le Riserve e una per le Aree di Riequilibrio Ecologico
- c) Sono 5 e riuniscono le aree protette appartenenti ad una zona territoriale omogenea

13 Quale è la zona a protezione integrale all'interno di Parco regionale?

- a) Zona A
- b) Zona contigua
- c) Zona PP

14 Quale è la zona di una Parco Regionale in cui sono possibili interventi edilizi?

- a) Zona A
- b) Zona B
- c) Zona C a determinate condizioni e Area contigua

15 Qual è l'oggetto di tutela della convenzione di Ramsar?

- a) Le zone umide di importanza internazionale
- b) Le zone boscate

- c) Le aree di sosta degli uccelli

16 L'attività venatoria nelle zone di parco regionale è consentita?

- a) Consentita
 b) Regolamentata
 c) Vietata

17 Il Regolamento del Parco regionale e della Riserva regionale cosa disciplina?

- a) Le attività vietate e quelle consentite all'interno dell'area protetta
 b) Le attività vietate all'interno dell'area protetta
 c) Le attività consentite all'interno dell'area protetta

18 In base alla Legge Regionale 6/2005 il territorio ricompreso in un Parco regionale in quante e quali zone omogenee può essere articolato nelle previsioni del Piano Territoriale?

- a) Variabile da un minimo di TRE ad un massimo di DIECI zone
 b) Tre: zona A (Protezione integrale), zona B (Protezione generale), zona C (Protezione faunistica)
 c) Cinque: zona A (Protezione integrale), zona B (Protezione generale), zona C (Protezione ambientale), zona D (Territorio urbano e urbanizzabile), Area Contigua

19 Quali tipologie appartengono alle Aree naturali protette disciplinate dalla Legge Regionale 6/2005?

- a) Parchi regionali, Parchi storici, Parchi urbani, Oasi faunistiche
 b) Parchi regionali, Riserve naturali, Aree di Tutela Agricola
 c) Parchi regionali, Parchi interregionali, Riserve naturali, Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti , Aree di Riequilibrio Ecologico

20 Quale Ente e con quale strumento si può istituire un Parco regionale?

- a) Il Comune con i piani urbanistici nella loro parte ambientale
 b) La Città Metropolitana o la Provincia con apposita Delibera del Consiglio in seguito alla delega della Legge Regionale sulle aree protette
 c) La Regione con apposita Legge Regionale

21 Quale ente è competente alla erogazione di sanzioni amministrative per violazioni alla Legge Regionale 6/2005 in materia di aree protette?

- a) L'Ente di gestione dell'area protetta
 b) La Città Metropolitana o la Provincia
 c) La Regione

22 Ai sensi della Legge Regionale 6/2005 nelle Riserve Naturali cosa è vietato?

- a) È vietato l'esercizio venatorio

- b) È vietato l'accesso per finalità escursionistico-ricreative
- c) È vietato l'accesso ai mezzi motorizzati

23 Cosa sono le aree di riequilibrio ecologico?

- a) Depositi controllati e di biodegradazione dei rifiuti
- b) Aree protette di piccole dimensioni in contesti spesso antropizzati
- c) Zone di ripopolamento e protezione della fauna

24 Nelle aree di pre parco (aree contigue) è permesso esercitare l'attività venatoria?

- a) Sì, in conformità al Regolamento dell'Ente di gestione del Parco
- b) Sì, con autorizzazione della Regione
- c) No, l'attività venatoria è sempre vietata

25 Come sono stati denominati gli Enti di gestione dei parchi regionali ai sensi della Legge Regionale n.24/11?

- a) Consorzio del Parco regionale
- b) Enti di gestione per i parchi e la Biodiversità
- c) Ente di gestione del Parco regionale

26 Cosa è la Rete Natura 2000?

- a) La Rete di aree da tutelare che deriva da normativa europea
- b) La Rete di aree da tutelare che deriva da normativa italiana
- c) La Rete di aree da tutelare che deriva da normativa dell'Unesco

27 Cosa tutela la Rete ecologica Natura 2000?

- a) Habitat e uccelli
- b) Habitat, specie animali e vegetali
- c) Habitat nei parchi

28 In base a cosa sono designati i siti di Rete Natura 2000 secondo la Direttiva 92/43/CEE?

- a) Presenza di habitat e specie di interesse comunitario
- b) Presenza di habitat e particolari specie protette di flora
- c) Presenza di condizioni idonee alla conservazione della natura

29 E' possibile cacciare in un sito di Rete Natura 2000?

- a) No mai, il calendario venatorio regionale lo vieta
- b) Sì sempre, ma solo fuori dai Parchi se permesso dal calendario venatorio regionale

- c) Sì, ma non ovunque e con limitazioni derivanti dalle misure di conservazione e dal calendario venatorio regionale

30 Dove è obbligatoria sempre la Valutazione di Incidenza Ambientale, fatte salve le cause di esclusione?

- a) All'interno dei siti di Rete Natura 2000
- b) All'interno dei siti di Rete Natura 2000 esterni alle Aree protette
- c) All'interno dei siti di rete Natura 2000 e nell'areale intorno fino a 2 chilometri dal sito

31 E' possibile eliminare le zone umide di origine artificiale all'interno dei siti di Rete Natura 2000?

- a) Sì sempre, a condizione che siano presenti altre zone umide naturali
- b) Sì, ma solo con Valutazione di incidenza non negativa effettuata da parte dell'ente competente e che tali aree non siano vincolate dalla Misure di conservazione
- c) No, mai

32 A chi spettano i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni delle norme di conservazione dei siti di Rete Natura 2000 (Legge Regionale 6/05 e ss mm ii.)?

- a) In ogni caso alla Regione
- b) All'ente gestore del sito di Rete Natura 2000
- c) Alla Polizia provinciale che effettua la vigilanza nei siti di Rete Natura 2000

33 Le misure di conservazione (generali e specifiche) di un sito Natura 2000 valgono all'interno di un'area protetta?

- a) Sì, in ogni caso
- b) Sì, solo se non c'è una regolamentazione del Parco in materia
- c) No, all'interno del Parco vale solo la regolamentazione specifica

34 Cosa è vietato nelle zone umide naturali ed artificiali facenti parte della Rete Natura 2000?

- a) L'utilizzo di munizioni con pallini di ferro o contenenti ferro per l'attività venatoria nelle zone umide
- b) L'utilizzo di bossoli di plastica o contenenti plastica per l'attività venatoria nelle zone umide
- c) L'utilizzo di munizioni con pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria nelle zone umide

35 Nei siti di Rete Natura 2000, il taglio dei pioppeti in che periodo è vietato dalle misure generali di conservazione?

- a) Dal 1 aprile al 30 aprile ad eccezione di quelli autorizzati dal Comune
- b) Dal 1 marzo al 31 luglio, ad eccezione di quelli autorizzati dall'Ente gestore del sito
- c) Dal 21 marzo al 15 agosto ad eccezione di quelli autorizzati dalla polizia provinciale

36 Nelle misure generali di conservazione, nei siti di rete Natura 2000, quale taglio è vietato?

- a) Il taglio degli individui di Farnia (*Quercus robur*) e di Salice (*Salix*), con particolare attenzione agli esemplari monumentali, fatte salve le esigenze di sicurezza pubblica
- b) Il taglio degli individui di Tiglio (*Tilia*) e di Leccio (*Quercus ilex*) con particolare attenzione agli esemplari monumentali, fatte salve le esigenze di sicurezza pubblica
- c) Il taglio degli individui di Tasso (*Taxus*) e di Agrifoglio (*Ilex*), con particolare attenzione agli esemplari monumentali, fatte salve le esigenze di sicurezza pubblica.

37 Quale è l'obiettivo principale di Rete Natura 2000?

- a) Mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e di specie di interesse comunitario
- b) Impedire l'espandersi delle opere di infrastrutturazione del territorio, mantenendo gli habitat in uno stato di conservazione soddisfacente
- c) Tutela della flora, della fauna e mantenimento degli habitat

38 Cosa è la Rete Natura 2000?

- a) Una rete ecologica di livello nazionale che raccoglie tutti i parchi nazionali italiani
- b) Una rete ecologica di livello europeo finalizzata alla tutela di specie e di habitat minacciati in un'ottica di sviluppo sostenibile
- c) Una rete ecologica finalizzata ad individuare zone del territorio dove impedire qualsiasi tipo di intervento antropico

39 Cosa significa in ecologia il termine "habitat di specie"?

- a) L'insieme di organismi di una determinata specie
- b) Il luogo in cui vive o dove si può trovare un organismo vivente
- c) Il rapporto che intercorre tra gli organismi viventi e l'ambiente

40 Cosa è il Piano Territoriale di un Parco regionale?

- a) Lo strumento di pianificazione comunale dell'area a parco
- b) Lo strumento di pianificazione dell'area a parco che regola l'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel suo perimetro ed il suo raccordo con il contesto
- c) Lo strumento-guida nazionale per la pianificazione territoriale delle aree a parco regionale

41 Cosa sono i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)?

- a) Parchi e Riserve Naturali dell'Unione Europea
- b) Piccole aree protette del Sistema regionale dell'Emilia-Romagna
- c) Aree istituite dall'Unione Europea in cui conservare habitat e specie rare

42 Cosa sono le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)?

- a) Aree protette (Parchi e Riserve) particolarmente importanti
- b) Zone vincolate dalla Soprintendenza per le bellezze naturali
- c) Aree a regime speciale di tutela per la conservazione degli uccelli

43 Quali sono i siti protetti delle Direttive comunitarie 79/409 CEE (relativa alla conservazione degli uccelli) e 92/43/CEE (relativa alla conservazione degli habitat naturali)?

- a) **Zone Ramsar**
- b) Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale) e S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria)
- c) Zone a vincolo ambientale e paesaggistico

44 Quale è la Legge Regionale "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei Siti di Rete natura 2000"?

- a) Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 6
- b) Legge Regionale 2 aprile 1988, n. 11
- c) **Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 ss.mm.ii.**

45 Quale è la principale differenza tra le aree protette ed i siti della rete Natura 2000?

- a) Nessuna differenza, essendo tutte aree finalizzate alla conservazione della natura e della biodiversità
- b) **Le aree protette discendono dalla L 394/91 mentre i siti della Rete Natura 2000 discendono dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli**
- c) Nelle aree protette sono vietate tutte le attività dell'uomo, mentre nei siti della Rete Natura 2000 le attività sono consentite e regolamentate

46 In base alla Legge Regionale 6/2005 l'articolo 6 la Rete Natura 2000 da cosa è costituita?

- a) **Zone di protezione speciale (ZPS) individuate ai sensi della direttiva n. 79/409/CEE e dai Siti di importanza comunitaria (SIC), individuati ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE.**
- b) Zone Ramsar e Aree MAB (Man and Biosphere) dell'Unesco collegate tra loro da aree di collegamento ecologico
- c) Oasi di Protezione faunistica

Flora, Funghi, Prodotti del sottobosco

47 Cosa è una specie endemica?

- a) una pianta che cresce isolata, in piccole colonie
- b) **una pianta ad areale ristretto e ben definito**
- c) una pianta a distribuzione assai diffusa

48 Quante felci sono presenti nell'elenco delle specie protette dalla Legge regionale 2/77?

- a) Una
- b) Più di due
- c) **Nessuna**

49 Che tipo di terreno è indicato per il castagno?

- a) Acido
- b) Basico
- c) Neutro

50 Che caratteristiche hanno i boschi cedui?

- a) Sono caratterizzati da una particolare forma di conduzione silvicolturale
- b) Sono tipici di una certa fascia altitudinale
- c) Sono caratterizzati dalla presenza di Carpino nero e Roverella

51 Le piante allo stato naturale si distribuiscono in modo casuale?

- a) Gli adattamenti estremi, le condizioni avverse dell'ambiente hanno fatto sì che le piante hanno dovuto cercare casualmente la loro possibilità di distribuzione nell'ambiente
- b) Anche se gli adattamenti estremi sono più evidenti, tutte le piante presentano delle preferenze e pertanto non si distribuiscono mai casualmente, ma in dipendenza da tutta serie di fattori ambientali (climatici, edafici, biotici); la loro distribuzione dipende inoltre da vicende storiche, naturali e dalle opportunità di espansione che le singole specie vegetali hanno avuto in passato
- c) Sia per gli adattamenti estremi, sia le condizioni avverse dell'ambiente in parte hanno consentito una distribuzione casuale ed in parte non casuale, ma in dipendenza di tutta una serie di fattori

52 Quali sono le orchidee protette dalla Legge Regionale 2/1977?

- a) Esclusivamente le specie appartenenti al genere Ophrys
- b) Tutte le specie della famiglia delle orchidacee
- c) Tutte le specie della famiglia delle orchidacee ad esclusione le specie appartenenti al genere Ophrys

53 Quali sono gli unici alberi protetti dalla Legge Regionale 2/77?

- a) Leccio, betulla, pioppo cipressino
- b) Cerro-sughera, tasso, agrifoglio
- c) Castagno, tiglio, roverella

54 Quali di queste piante sono considerate " autoctone" in Regione Emilia-Romagna?

- a) Lauro ceraso, Magnolia, Cipresso argentato
- b) Biancospino, Prugnolo, Acero campestre
- c) Platano, Pino mugo, Pino nero

55 Quale normativa regionale ha come oggetto la tutela della Flora spontanea?

- a) Legge Regionale 2/77
- b) Decreto Legislativo 14/90
- c) Legge Regionale 23/89

56 Quale di queste piante è protetta dalla normativa della Regione Emilia-Romagna?

- a) Acero campestre

b) Pungitopo

c) Dittamo

57 Quale fra queste piante è protetta?

a) Elleboro

b) Dente di cane

c) Bocca di leone

58 Quale di questi fiori fa parte della flora spontanea protetta?

a) Tarassaco

b) Pervinca

c) Viola

59 Cosa sono le piante geofite?

a) Piante sempreverdi con radici profondamente infossate nel terreno; si sviluppano unicamente in posizioni fortemente soleggiate

b) Piante che perdono gli organi aerei nella stagione avversa e le cui gemme (dalle quali si svilupperanno nuovi getti) si trovano più o meno profondamente infossate nel terreno

c) Piante annuali che perdono gli organi aerei nella stagione avversa, ma mantengono sempre l'apparato radicale attivo

60 E' permessa la raccolta della flora protetta a scopi scientifici, didattici e farmaceutici?

a) Sì, è permessa

b) Sì, è permessa a condizione di chiedere una autorizzazione al Sindaco del comune in cui è situato il fondo

c) Sì, è permessa a condizione di fare una comunicazione scritta al Sindaco del comune in cui è situato il fondo

61 Tra le seguenti, quale pianta è velenosa?

a) Rosa canina

b) Salvia pratensis

c) Colchicum autumnale

62 La flora spontanea protetta può essere commercializzata?

a) Sì, solo nel caso di piante provenienti da colture in giardini, vivai e stabilimenti di floricoltura e accompagnando la vendita con certificato di provenienza redatto dal produttore

b) No, ma può essere ceduta da vivai forestali a titolo gratuito, accompagnando la cessione con certificato di provenienza redatto dal produttore

c) No, mai

63 La raccolta delle piante, appartenenti alla flora spontanea protetta, è vietata per tutte le parti di cui esse si compongono?

a) Sì, assolutamente

b) No, si può raccogliere il frutto

- c) No, l'importante è lasciare la radice e almeno uno stelo

64 Il Sindaco di un Comune può autorizzare, per scopi scientifici, didattici o farmaceutici, la raccolta di piante erbacee ed arbustive protette nelle riserve naturali?

- a) Sì, per tutte le specie
 b) Sì, ma solo determinate specie
 c) No, per nessuna specie

65 Quale Ente emana il decreto di tutela di un esemplare arboreo monumentale?

- a) La Regione Emilia-Romagna
 b) Il Comune
 c) ARPAE

66 Quali sono le orchidee protette dalla Legge Regionale n. 2/1977?

- a) Alcune specie particolarmente rare e minacciate
 b) Solo le specie appartenenti al genere *Ophrys*
 c) Tutte le specie della famiglia delle Orchidacee

67 Agrifoglio (*Ilex aquifolium*) e Pungitopo (*Ruscus aculeatus*) hanno entrambi foglie spinose sempreverdi e come frutti bacche di un bel rosso brillante, molto ricercate a Natale. Sono protetti?

- a) Entrambi
 b) Nessuno dei due
 c) Solo l'agrifoglio

68 Quali sono le specie elencate dalla Legge Regionale 2/77?

- a) Quelle vistose oggetto di raccolta eccessiva e indiscriminata
 b) Quelle appartenenti alla flora spontanea per la conservazione del patrimonio naturale
 c) Quelle rare o in via di depauperamento a rischio d'estinzione

69 E' consentita la raccolta di piante appartenenti alla flora spontanea?

- a) Sì, purchè non siano nell'elenco delle specie protette
 b) Sì, purchè vengano raccolti solo i frutti rispettando i fiori
 c) No, è vietata la raccolta delle piante appartenenti alla flora spontanea

70 E' consentita la raccolta di piante non protette della flora spontanea?

- a) Sì, purchè non vengano asportate parti sotterranee della pianta
 b) Sì, purchè vengano raccolti solo i frutti rispettando i fiori
 c) No, è vietata la raccolta di tutte le piante appartenenti alla flora spontanea

71 Cosa significa "la raccolta di una specie libera" per quanto previsto dalla Legge Regionale 2/77?

- a) Si può raccogliere qualunque parte della pianta appartenente alla flora spontanea
- b) Si può raccogliere qualunque parte della pianta tranne gli organi sotterranei
- c) Si può raccogliere qualunque parte della pianta tranne i fiori

72 Cosa si può raccogliere di una specie appartenente alla flora spontanea protetta?

- a) I frutti
- b) Le foglie
- c) Le radici

73 La Legge Regionale 2/77 cosa prevede per le specie protette?

- a) Ne vieta la raccolta, nel caso si tratti di specie appartenenti alla flora spontanea
- b) Ne vieta la raccolta, salvo si tratti di terreno messo a coltura
- c) Ne vieta la raccolta all'interno dei parchi e di altre aree protette

74 E' protetto l'asparago selvatico o pungente (*Asparagus acutifolius*)?

- a) Sì, è vietata la raccolta
- b) Sì, dalla Legge Regionale 2/77
- c) No, ma la raccolta può essere regolamentata

75 E' protetto il ciclamino (genere *Cyclamen*)?

- a) Sì, è vietata la raccolta in base a quanto previsto dalla Direttiva Europea Habitat 92/43
- b) No, la raccolta è libera
- c) No, ma non posso raccogliere i bulbi in natura in base a quanto previsto dalla Legge regionale 2/77

76 E' protetto l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*)?

- a) Sì, è vietata la raccolta
- b) No, la raccolta è libera
- c) No, ma la raccolta può essere regolamentata

77 E' protetto il pungitopo (*Ruscus aculeatus*)?

- a) Sì, è vietata la raccolta
- b) No, la raccolta è libera
- c) No, ma la raccolta può essere regolamentata

78 E' protetta la *Salicornia annuale* (*Salicornia veneta*)?

- a) Sì, dalla Legge Regionale 2/77
- b) Sì, dalla Direttiva Europea Habitat 92/43
- c) No, la raccolta è libera

79 Sono protetti gli esemplari del genere *Limonium*?

- a) Si, dalla Legge Regionale 2/77
- b) Si, dalla Direttiva Europea Habitat 92/43
- c) No, la raccolta è libera

80 E' protetta la cerrosughera (*Quercus crenata* = *Quercus pseudosuber*)?

- a) Si, dalla Legge Regionale 2/77
- b) Si, ma solo esemplari monumentali
- c) Si, ma solo nelle aree protette

81 E' protetta l'Erba Stella (*Saxifraga rotundifolia*)?

- a) Si, come tutte le sassifraghe
- b) Si, perché è una sassifraga crassulenta
- c) No, perché non è una sassifraga crassulenta

82 E' protetta la primula odorosa a fiori multipli (*Primula veris*)?

- a) Si, è protetta anche in Emilia-Romagna, come tutte le primule di alta montagna
- b) Si, nonostante non abbia foglie carnose, per la Legge regionale 2/77 è da considerarsi protetta
- c) No, non ha le foglie carnose, quindi per la Legge Regionale 2/77 non è protetta

83 Per quali motivi la pianta per emergere dall'acqua ha dovuto inserire la spora nel suo ciclo vitale?

- a) Per il sistema di riproduzione diverso tra ambiente acquatico ed ambiente terrestre
- b) Perché si doveva adattare alla vita terrestre

- c) In acqua la riproduzione avviene per mezzo dei gameti mobili che nuotano liberamente nell'ambiente liquido. Questo modello tipicamente acquatico non avrebbe funzionato nell'aria. Le spore sono elementi riproduttivi asexuali dotati di una spessa parete ottima contro la disidratazione. Lo sporofito o "pianta che produce spore" è quindi la fase del ciclo della pianta che meglio si è adattata a vivere sulla terra ferma

84 Tra le querce sempreverdi, quali si trovano allo stato spontaneo?

- a) Leccio e Farnia
- b) Farnia e Rovere
- c) Leccio e Cerro-Sughera

85 Quale è la quercia più diffusa in Emilia-Romagna?

- a) La Farnia
- b) La Roverella
- c) Il Leccio

86 Perché la cannuccia di palude (*Phragmites australis*) non costituisce una buona specie indicatrice delle condizioni dell'ambiente?

- a) Perché cresce sui suoli appena umidi e su suoli inondati; su suoli argillosi e sabbiosi; ricchi e poveri di nutrienti in acque dolci, ma anche salmastre. Volendosi, attraverso la vegetazione, compiere analisi puntuali sulla ecologia, ci si deve avvalere di altre specie
- b) Perché cresce esclusivamente in terreni argillosi e poveri di nutrienti.
- c) Perché cresce esclusivamente sui suoli sabbiosi appena umidi e su suoli sabbiosi inondati; in acque dolci, ma anche salmastre

87 Il Pino è una pianta autoctona?

- a) Sì, una pianta autoctona
- b) No, non è una pianta autoctona, ma introdotta. Non si riproduce naturalmente
- c) Alcune specie sono autoctone (pino domestico, pino marittimo), altre non lo sono (Pino nero, Pino silvestre)

88 Cosa significa pianta Xerofita?

- a) Pianta adattata a vivere in condizioni climatiche aride
- b) Pianta che vive in zone climatiche in zone temperate e vivono sia in luoghi umidi, sia in luoghi abbastanza aridi
- c) Pianta che vive in luoghi umidi

89 Quali piante sono le Crucifere?

- a) La famiglia di piante chiamate crucifere hanno i fiori dotati di sei petali che richiamano una doppia croce
- b) La famiglia delle crucifere sono piante che hanno proprietà ossidanti e che hanno fiori che ricordano una doppia croce
- c) La Famiglia di piante chiamate crucifere o brassicacee, come il cavolfiore, la verza, i cavoli, il broccolo, la rucola, i ravanelli, hanno i fiori dotati di quattro petali che richiamano una croce

90 Che sono le piante idrofite?

- a) Raggruppamento che per forma biologica comprende piante mesofile
- b) Raggruppamento che per la forma biologica comprende piante acquatiche con gemme perennanti completamente immerse o natanti in acqua
- c) Raggruppamento che per forma biologica comprende piante che si adattano a zone leggermente umide

91 Qual è la normativa che tutela gli alberi monumentali d'Italia?

- a) La Legge Regionale n. 2/1977
- b) La Legge n. 10/2013
- c) La Legge Regionale n. 24/2011

92 La legge regionale di tutela degli alberi monumentali prevede l'assoluta intangibilità dell'esemplare arboreo tutelato, in quale caso è possibile una deroga?

- a) Previo parere obbligatorio del Servizio Fitosanitario Regionale
- b) Previo parere obbligatorio dei Carabinieri Forestale

- c) Previo parere obbligatorio del Comune

93 A chi è posta in capo la tutela di un albero monumentale tutelato ai sensi della Legge Regionale n. 2/1977

- a) Al Comune sul quale vegeta l'esemplare arboreo
- b) Al privato a cui appartiene l'albero
- c) Alla Regione Emilia-Romagna

94 Ai sensi della Legge n. 10/2013, chi fornisce un parere obbligatorio e vincolante al Comune perchè autorizzi le modifiche della chioma e dell'apparato radicale di un albero monumentale d'Italia?

- a) Regione Emilia-Romagna
- b) Carabinieri Forestale
- c) ARPAE

95 Possono essere effettuate modifiche della chioma di un esemplare arboreo tutelato ai sensi della Legge Regionale n. 2/1977?

- a) Sì, previo parere vincolante di ARPAE
- b) Sì, previo parere obbligatorio e vincolante del Servizio Fitosanitario Regionale
- c) No, mai

96 Quale è la normativa che tutela gli esemplari arborei monumentali tutelati a livello regionale?

- a) La Legge Regionale n. 6/2005
- b) La Legge n. 10/2013
- c) La Legge Regionale n. 2/1977

97 E' consentita la raccolta del tartufo durante le ore notturne?

- a) Sì, solo nel periodo in cui non c'è l'ora legale
- b) Sì, solo nel periodo estivo e per alcune specie
- c) No, solo nel periodo che va da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto

98 Come devono essere trattati i funghi velenosi?

- a) Raccolti e consegnati al Centro Micologico più vicino o alle Guardie Forestali, tenendoli comunque separati dagli altri funghi
- b) Raccolti e consegnati al Centro Micologico più vicino o alle Guardie Forestali
- c) Lasciati sul posto perché utili al ciclo biologico

99 Per quale motivo la legislazione sui tartufi limita le dimensioni del vanghetto?

- a) Per impedire l'asportazione di piante
- b) Per limitare la possibilità di fare eccessivi danni nel sottobosco
- c) Per rendere difficile l'escavazione di una buca di grandi dimensioni

100 Cosa è il micelio?

- a) La parte fuori terra vegetativa del fungo

- b) La parte sotto terra riproduttiva del fungo
- c) Le parti vegetative e riproduttive del fungo

101 Quale dei seguenti funghi è considerato velenoso?

- a) amanita cesarea
- b) boletus luridus
- c) lepiota cristata

102 Quanti funghi epigei si possono raccogliere giornalmente nei Parchi regionali, a persona?

- a) Stabilito in Kg. 1
- b) Stabilito in Kg. 3
- c) Stabilito dal Regolamento del Parco

103 Quale è il quantitativo massimo raccogliabile giornalmente di Calocybe Gambosa (Prugnolo)?

- a) 1 Kg
- b) 3 Kg
- c) Non si può raccogliere per motivi ecologici

104 Quale è la Legge Regionale che disciplina la raccolta e la commercializzazione dei funghi?

- a) Legge regionale n. 23/1989
- b) Legge Regionale n. 2/1977
- c) Legge Regionale n. 6/1996

105 In quali giorni della settimana è consentita la raccolta dei funghi epigei spontanei?

- a) Lunedì - Mercoledì – Sabato - Domenica
- b) Martedì - Giovedì – venerdì - Domenica
- c) Martedì - Giovedì - Sabato - Domenica

106 Dove è sempre vietata la raccolta dei funghi epigei salvo che ai proprietari?

- a) Nei prati
- b) Nei pascoli
- c) Nei giardini e nei terreni di pertinenza delle abitazioni

107 Nei territori montani in rapporto alle tradizioni, alle consuetudini e alle caratteristiche dell'economia locale, gli Enti competenti possono individuare aree in cui è permessa la raccolta in deroga ai limiti quantitativi?

- a) Sì, ma solo per i residenti e non oltre i 5 Kg. giornalieri per persona
- b) Sì, senza limiti aggiuntivi
- c) No, mai

108 Dove deve avvenire la sommaria pulizia dei funghi epigei?

- a) Sul posto appena raccolti
- b) Alla prima fontana trovata
- c) Al ritorno a casa

109 E' consentito il danneggiamento e la distruzione volontaria di funghi?

- a) Consentita solo nei giorni in cui è possibile esercitare la raccolta
- b) Consentita solo per funghi velenosi
- c) **Sempre vietata**

110 Quale è la Legge che regola la raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati?

- a) Legge 2 dicembre 1965, n. 18
- b) Legge 2 luglio 1975, n. 382
- c) **Legge 23 agosto 1993, n. 352**

111 L'articolo 2 comma 2 della Legge n. 352 del 23/08/1993 cosa stabilisce?

- a) Le regioni disciplinano con proprie norme le modalità di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei determinando anche le agevolazioni in favore dei cittadini over 65 anni che effettuino la raccolta al fine di integrare il reddito normalmente percepito
- b) Le regioni disciplinano con proprie norme le modalità di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei determinando anche le agevolazioni in favore degli abitanti nelle zone montane che effettuino la raccolta al fine di integrare il reddito normalmente percepito
- c) **Le regioni disciplinano con proprie norme le modalità di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei determinando anche le agevolazioni in favore dei cittadini che effettuino la raccolta al fine di integrare il reddito normalmente percepito**

112 Con quale legge lo Stato demanda alle Regioni la disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei?

- a) Legge 2 dicembre 1965, n. 18
- b) Legge 2 luglio 1975, n. 382
- c) **Legge 23 agosto 1993, n. 352**

113 L'articolo 4 comma 1 della Legge Regionale 6/1996 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della Legge 352 del 23 agosto 1993" che cosa stabilisce?

- a) La raccolta può essere effettuata, nei boschi e nei terreni esenti da divieti, da chiunque abbia titolo o ne abbia ottenuto l'autorizzazione
- b) **La raccolta può essere effettuata, nei boschi e nei terreni non coltivati esenti da divieti, da chiunque abbia titolo o ne abbia ottenuto l'autorizzazione**
- c) La raccolta può essere effettuata da chiunque abbia titolo o ne abbia ottenuto l'autorizzazione

114 L'articolo 5 comma 1 della Legge Regionale 6/1996 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della Legge 352 del 23 agosto 1993" che cosa stabilisce?

- a) **La quantità massima della raccolta giornaliera per persona è fissata in Kg 3, di cui non più di Kg 1 della specie *Anmanita caesarea* (Ovulo buon) e *Calocybe gambosa* (Prugnolo). Se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un solo cespo di funghi concresciuti detto limite può essere superato**
- b) La quantità massima della raccolta giornaliera per persona è fissata in Kg 3, di cui non più di Kg 1 della specie *Anmanita caesarea* (Ovulo buon) e Kg 2 di *Calocybe gambosa* (Prugnolo). Se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un solo cespo di funghi concresciuti detto limite può essere superato

- c) La quantità massima della raccolta giornaliera per persona è fissata in Kg 3, di cui non più di Kg 2 della specie *Anmanita caesarea* (Ovulo buon) e Kg 1 di *Calocybe gambosa* (Prugnolo). Se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un solo cespo di funghi concresciuti detto limite può essere superato

115 L'articolo 6 comma 1 della Legge Regionale 6/1996 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della Legge 352 del 23 agosto 1993" che cosa stabilisce?

- a) La raccolta è consentita nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica nelle ore diurne, da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto
- b) La raccolta è consentita nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica nelle ore diurne, da un'ora prima della levata del sole al tramonto
- c) La raccolta è consentita nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica nelle ore diurne, da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto

116 L'articolo 11 comma 3 della Legge Regionale 6/1996 regola la raccolta dei funghi epigei a fini economici. Come devono essere definite le zone autorizzate dagli enti competenti?

- a) Essere delimitate con apposite tabelle e avere un piano di conduzione silviculturale dei terreni per garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio morfologico e idrogeologico e la capacità di autorigenerazione dell'ecosistema
- b) Essere cartografate ed avere un piano di conduzione silviculturale dei terreni per garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio morfologico e idrogeologico e la capacità di autorigenerazione dell'ecosistema
- c) Essere delimitate con apposite tabelle, recintate con due ordini di filo di ferro liscio, e avere un piano di conduzione silviculturale dei terreni per garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio morfologico e idrogeologico e la capacità di autorigenerazione dell'ecosistema

117 La Determinazione Dirigenziale n. 3776 del 3 giugno 1996 cosa stabilisce?

- a) I modelli di rastrelli autorizzati nella raccolta dei funghi
- b) I modelli di tabelle per la delimitazione delle zone autorizzate alla raccolta di funghi epigei a fini economici
- c) I modelli di tesserini di autorizzazione per la raccolta dei funghi epigei spontanei

118 La Determinazione Dirigenziale n. 1747 del 23 luglio 1996 cosa stabilisce?

- a) I modelli di rastrelli autorizzati nella raccolta dei funghi
- b) I modelli di tabelle per la delimitazione delle zone autorizzate alla raccolta di funghi epigei a fini economici
- c) I modelli di tesserini di autorizzazione per la raccolta dei funghi epigei spontanei

119 La Delibera di Giunta regionale 2033 del 28 dicembre 2012 che cosa definisce?

- a) Modalità di riconoscimento dell'idoneità dei soggetti che effettuano la vendita di funghi freschi spontanei e di funghi secchi sfusi ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale 6/96 e sm.i
- b) Modalità di riconoscimento dell'idoneità dei soggetti che effettuano la vendita di funghi freschi spontanei
- c) Modalità di riconoscimento dell'idoneità dei soggetti che effettuano la vendita di funghi freschi spontanei e di funghi porcini secchi sfusi ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale 6/96 e sm.i

120 Con la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema governativo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che cosa si stabilisce?

- a) Agli Enti di gestione delle Aree Protette, in relazione al territorio delle stesse, sono delegate le funzioni disciplinate dalla Legge Regionale 2 aprile 1996 n. 2 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale applicazione della Legge 352 del 23 agosto 1993). Per il restante territorio le suddette funzioni sono delegate ai Comuni e alle loro Unioni. Sono fatte salve le funzioni riservate alla competenza della Regione dalle suddette Leggi
- b) Ai Comuni e alle loro Unioni, in relazione al territorio delle stesse, sono delegate le funzioni disciplinate dalla Legge Regionale 2 aprile 1996 n. 2 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale applicazione della Legge 352 del 23 agosto 1993). Per il restante territorio le suddette funzioni sono delegate ai Comuni e alle loro Unioni. Sono fatte salve le funzioni riservate alla competenza della Regione dalle suddette Leggi
- c) Alle Province, in relazione al territorio delle stesse, sono delegate le funzioni disciplinate dalla Legge Regionale 2 aprile 1996 n. 2 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale applicazione della Legge 352 del 23 agosto 1993).

121 Con quale articolo e comma la Legge 352 del 23/08/1993 stabilisce che: "le Regioni, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382, e degli articoli 66 e 69 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvedono a disciplinare con proprie leggi la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla presente Legge. Le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano provvedono in base alle competenze esclusive nei limiti stabiliti dai rispettivi statuti"?

- a) L'articolo 1 comma 1 della Legge n. 352 del 23/08/1993
- b) L'articolo 1 comma 2 della Legge n. 352 del 23/08/1993
- c) L'articolo 2 comma 1 della Legge n. 352 del 23/08/1993

122 Che cosa regola il Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376?

- a) La disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati
- b) La disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei e dei tartufi freschi e conservati
- c) La disciplina della raccolta e della commercializzazione dei frutti del sottobosco

123 Secondo l'articolo 2 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376 la vendita dei funghi freschi spontanei a cosa è soggetta?

- a) Autorizzazione dell'AUSL competente
- b) Autorizzazione comunale
- c) Autorizzazione regionale

124 Secondo l'articolo 3 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376 la vendita dei funghi freschi spontanei destinati al dettaglio quando è consentita?

- a) Previa certificazione di avvenuto controllo da parte dell'AUSL, secondo le modalità previste dalle autorità regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano
- b) Previa attestazione di avvenuto controllo da parte del Comune competente, secondo le modalità previste dalle autorità regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano
- c) Previa autorizzazione Comunale

125 Come si possono classificare i funghi?

- a) Epigei
- b) Ipogei
- c) Epigei ed ipogei

126 Come si possono classificare i funghi dal punto di vista del nutrimento?

- a) Saprofiti, simbionti
- b) Simbionti, parassiti
- c) Saprofiti, parassiti, simbionti

127 Cosa significa saprofiti?

- a) Il Micelio dei funghi saprofiti avvolge gli apici radicali e penetra fra le cellule sottraendo una parte delle sostanze organiche sintetizzate dalla pianta per il proprio nutrimento
- b) I funghi saprofiti vivono a spese degli organismi morti alimentandosi di sostanze organiche in decomposizione, vegetali ed animali, quali fogliame, vecchie ceppaie, escrementi, humus
- c) La presenza di un fungo saprofita aumenta di gran lunga la superficie assorbente delle radici per cui, grazie all'apporto di acqua e di sali minerali da parte di un fungo, la pianta verde sviluppa di più di una non micorizzata

128 Cosa sono botanicamente i tartufi?

- a) Sono tuberi spontanei
- b) Sono apparati radicali in simbiosi
- c) Sono funghi ipogei

129 Serve una autorizzazione particolare per raccogliere i funghi?

- a) Sì, serve una autorizzazione che si acquisisce attraverso una abilitazione che si consegue attraverso un esame specifico
- b) Sì, serve una autorizzazione alla raccolta che si acquisisce con il rilascio di un apposito tesserino regionale da parte degli enti competenti
- c) No, non serve nessuna autorizzazione

130 Quali sono le modalità di raccolta dei funghi?

- a) La raccolta deve avvenire cogliendo gli esemplari interi e completi di tutte le parti necessarie alla determinazione delle specie, procedendo in luogo ad una sommaria pulizia degli stessi. I funghi raccolti devono essere riposti in contenitori rigidi e areati
- b) Si possono raccogliere funghi interi o parti di essi e si deve eseguire una pulizia sommaria degli stessi. Si possono raccogliere anche funghi parzialmente decomposti e/o velenosi e tossici e si può procedere alla loro distruzione
- c) La raccolta deve avvenire cogliendo esemplari interi e si deve eseguire una pulizia sommaria degli stessi. Si possono raccogliere anche funghi parzialmente decomposti e/o velenosi e tossici e si può procedere alla loro distruzione

131 Serve una autorizzazione particolare per raccogliere dei tartufi?

- a) Sì, serve una autorizzazione e si acquisisce col rilascio di apposito tesserino, a titolo oneroso, da parte dell'ente competente
- b) Sì, l'attività di ricerca e raccolta dei tartufi è consentita previa autorizzazione amministrativa rilasciata dall'ente delegato. La domanda è presentata all'ente delegato nella cui circoscrizione territoriale il richiedente ha la residenza anagrafica. L'autorizzazione è subordinata all'esito favorevole di un esame specifico
- c) No, non serve alcuna autorizzazione

132 Quali sono gli orari di raccolta dei tartufi?

- a) a) dicembre-gennaio-febbraio (dalle ore 6,30 alle ore 18,00), ottobre-novembre (dalle ore 6,30 alle ore 18,00), per gli altri mesi consentiti da calendario (dalle ore 6,00 alle ore 22,00)
- b) b) dicembre-gennaio (dalle ore 7,00 alle ore 17,00), ottobre-novembre (dalle ore 6,00 alle ore 18,00), per gli altri mesi consentiti da calendario (dalle ore 6,00 alle ore 20,00)
- c) c) dicembre-gennaio (dalle ore 7,30 alle ore 17,30), ottobre novembre-febbraio (dalle ore 6,30 alle ore 19,00), per gli altri mesi consentiti da calendario (dalle ore 5,00 alle ore 23,00)

133 Il raccogliitore ha l'obbligo di provvedere, subito dopo la raccolta dei tartufi, alla riempitura di ogni buca che abbia aperto?

- a) Sì, ha l'obbligo alla riempitura di ogni buca
- b) Sì, ha l'obbligo solo se le radici della pianta è micorizzata
- c) No, non ha nessun obbligo

134 Quale è il quantitativo massimo di raccolta giornaliero dei tartufi?

- a) 1 Kg o superiore qualora venga raccolto un solo esemplare di peso superiore
- b) 3 Kg o superiore qualora venga raccolto un solo esemplare di peso superiore
- c) 5 Kg o superiore qualora venga raccolto un solo esemplare di peso superiore

135 Quale 'è il quantitativo massimo di raccolta giornaliera dei funghi epigei?

- a) 2 Kg. di cui non più di 1 Kg delle specie *Ammanita cesarea* (Ovulo buono) e *Calocybe gambosa* (Prugnolo)
- b) 3 Kg. di cui non più di 1 Kg delle specie *Ammanita cesarea* (Ovulo buono) e *Calocybegambosa* (Prugnolo)
- c) 5 Kg. di cui non più di 2 Kg delle specie *Ammanita cesarea* (Ovulo buono) e *Calocybegambosa* (Prugnolo)

136 Quali delle seguenti coppie di funghi ipogei possono essere commercializzate in Italia?

- a) *Tuber excavatum* e *Tuber rufum*
- b) *Balsamia vulgaris* e *Genea klotzschii*
- c) *Tuber brumale* e *Tuber aestivum*

137 Quale è la Legge Quadro Nazionale vigente in materia di tartufi?

- a) La legge n. 752 del 16 dicembre 1985
- b) La legge regionale n. 24/91

- c) La legge n. 60 del 25 dicembre 1993

138 E' permessa la raccolta di tartufo nelle "Oasi" e nelle "Zone di Rifugio" dell'Emilia-Romagna?

- a) Sì, solo se è autorizzata dal calendario regionale
 b) Sì, ma con un solo cane
 c) No, mai

139 Le violazioni accertate alle Leggi sulla raccolta dei Tartufi, comportano la confisca del prodotto?

- a) Sì, sempre
 b) Solo a giudizio dell'agente
 c) No

140 La raccolta di tartufi è libera?

- a) Soltanto ai margini dei campi coltivati
 b) Nei boschi e nei terreni non coltivati
 c) Nelle Aziende forestali dello Stato

141 Quale deve essere l'età minima di un cercatore di tartufi?

- a) Superiore ai 14 anni
 b) Superiore ai 16 anni
 c) Superiore ai 18 anni

142 In quale caso la legge consente la raccolta di tartufi immaturi?

- a) Nei casi in cui il cane li abbia ugualmente segnalati
 b) Nei periodi in cui non vi siano tartufi maturi di nessuna specie
 c) Mai

143 E' permessa la raccolta dei tartufi nelle "Zone di Ripopolamento e Cattura" dell'Emilia-Romagna?

- a) Sì, ma con particolare regolamentazione
 b) Sì, dietro pagamento di una sovratassa
 c) Solo di notte ma con un solo cane sotto stretto controllo

144 Quale è la quantità massima di tartufo raccogliabile giornalmente da un cercatore?

- a) Un chilogrammo
 b) Un chilogrammo di tartufo bianco, ma senza limiti per i tartufi non pregiati
 c) Variabile in relazione alle specie di tartufo trovate

145 Chi deve possedere il tesserino di abilitazione alla raccolta del tartufo?

- a) Tutti coloro che lo ricercano, esclusi i proprietari sui loro fondi
 b) Tutti coloro che lo ricercano
 c) Tutti coloro che lo ricercano, ad eccezione degli Agenti di Vigilanza Provinciale e dei Carabinieri forestali

146 Le violazioni della Legge nazionale n. 752/85 comportano anche la confisca del tartufo?

- a) Solo se non vengono richiuse le buche
- b) Per chi non è in regola con il pagamento di concessione annuale
- c) **Sempre**

147 Chi ha diritto di proprietà sui tartufi prodotti nelle tartufaie coltivate e controllate?

- a) **I conduttori delle tartufaie (proprietari e affittuari)**
- b) I residenti dei comuni interessati
- c) I titolari di tesserini rilasciati dagli Enti preposti

148 Con quale specie e con quanti animali è consentita la ricerca dei tartufi?

- a) Con un maiale di piccola taglia
- b) **Con un massimo di due cani**
- c) Con un solo cane

149 Chi ha diritto di proprietà e di riserva di raccolta sui tartufi prodotti in una tartufaia controllata?

- a) Il primo tartufaio che lo trova
- b) Il proprietario del fondo
- c) **Il conduttore del fondo purché l'area sia delimitata da apposite tabelle**

150 Che validità territoriale ha il tesserino per la ricerca e la raccolta del tartufo?

- a) In tutti i paesi della Comunità Europea
- b) **Sull'intero territorio nazionale**
- c) Su tutto il territorio della Regione che lo ha rilasciato

151 Per la ricerca e la raccolta del tartufo nelle Aziende Faunistico Venatorie cosa è necessario fare?

- a) Pagare una tassa supplementare al concessionario
- b) Informare la vigilanza di zona
- c) **Segnalare la propria presenza depositando gli estremi del tesserino nell'apposita buchetta o secondo altre modalità stabilite dal regolamento dell'Azienda stessa**

152 Che validità ha il versamento della tassa di concessione regionale per la raccolta dei tartufi?

- a) Stagionale ed è legata al calendario regionale di raccolta
- b) Annuale e scade dopo 365 giorni dalla data di versamento
- c) **Annuale e scade comunque in concomitanza con la data di rilascio del tesserino di idoneità**

153 Il commercio dei tartufi freschi quando è consentito?

- a) Stagionalmente ed è legata al calendario regionale di raccolta
- b) Annualmente e scade dopo 365 giorni dalla data di versamento
- c) **Annualmente e scade comunque in concomitanza con la data di rilascio del tesserino di idoneità**

154 E' consentita la raccolta dei tartufi di notte?

- a) E' ammessa solo nelle tartufaie controllate
- b) E' possibile previa autorizzazione provinciale
- c) Non è permessa in Emilia-Romagna

155 Sono previsti limiti di età per la raccolta del tartufo?

- a) Sì, bisogna aver compiuto 14 anni.
- b) Sì, bisogna avere compiuto i 18 anni
- c) Sì, ma bisogna dimostrare di essere pensionati.

156 Quando è vietata la raccolta di tartufo nelle "Oasi" e nelle "Zone di Rifugio" di collina in Emilia-Romagna?

- a) Dal 1° febbraio al 30 giugno
- b) Da Natale a Pasqua
- c) Mai

157 Come sono punite le violazioni della Legge sulle norme per la raccolta del tartufo?

- a) Con sanzioni amministrative
- b) Con la confisca del prodotto
- c) Con sanzioni amministrative e confisca del prodotto

158 Nelle proprietà private si può praticare la raccolta dei tartufi?

- a) Sì, senza alcuna restrizione
- b) Sì, ma solo nei boschi e nei terreni non coltivati qualora rientrino in aree dove la raccolta dei tartufi è consentita e se non sono riconosciute come tartufaie coltivate o controllate
- c) No

159 Da cosa sono riconoscibili le tartufaie controllate e coltivate?

- a) Dalla presenza di tabelle riportanti la scritta "proprietà privata"
- b) Dalla presenza di un recinto lungo il loro confine
- c) Dalla presenza di tabelle, lungo il confine delle stesse, aventi la scritta "Raccolta di tartufi riservata"

160 E' permesso dalla Legge il commercio di tartufi freschi fuori dal periodo di raccolta?

- a) Sì
- b) Sì, ma solo per i tartufi aventi il peridio nero
- c) No

161 Per quale dei seguenti tartufi non è ammessa la commercializzazione in Emilia Romagna?

- a) Il Tartufo Nero ordinario (*Tuber mesentericum*)
- b) Il falso Tartufo Bianco (*Choiromyces meandriformis*)
- c) Il Tartufo Nero d'inverno (*Tuber brumale*)

162 Dove devono essere poste le tabelle che delimitano le tartufaie controllate o coltivate?

- a) Al centro della tartufaia in maniera tale che sia ben visibile
- b) Lungo il confine del terreno a distanza tale da essere visibili da ogni punto di accesso alla tartufaia
- c) A circa 100 metri dal confine della tartufaia in maniera tale che sia ben visibile

163 Per praticare la raccolta dei tartufi, un raccoglitore che cosa deve fare?

- a) Un esame che ne accerti l'idoneità
- b) Una visita medica che ne accerti l'idoneità fisica
- c) Un corso pratico obbligatorio

164 Nella raccolta dei tartufi, per quale delle seguenti azioni si incorre in una sanzione pecuniaria?

- a) Ricerca dei tartufi senza cani addestrati
- b) Raccolta di un solo tartufo superiore ad 1 kg
- c) Raccolta di tartufi con l'impiego di vanghetto di larghezza inferiore ai 6 cm

165 Se un cercatore trova un esemplare di tartufo di peso superiore ad un chilogrammo come deve comportarsi?

- a) lo deve rimettere nella buca
- b) Ne deve tagliare una parte e interrarla di nuovo
- c) Lo può tenere anche se supera il massimo giornaliero consentito

166 Quali documenti deve portare con sé il tartufaio durante la giornata di ricerca?

- a) Il tesserino
- b) Il tesserino e la ricevuta di versamento della tassa regionale
- c) Il tesserino e un documento di identità

167 Che caratteristiche ha la legge regionale 24/91 che disciplina in Emilia-Romagna la raccolta e la commercializzazione dei tartufi?

- a) E' un regolamento
- b) Applica a livello regionale i principi e i criteri della legge nazionale 752/85
- c) Non applica i principi e i criteri della legge nazionale 752/85, ma è espressione di una piena autonomia regionale

168 L'abilitazione alla raccolta dei tartufi abilita anche alla ricerca dei funghi epigei?

- a) Sì
- b) Sì, solo per alcune specie
- c) No

169 La tassa di concessione regionale, quando va pagata?

- a) Al momento del conseguimento del tesserino
- b) Annualmente, ed ha valore per l'anno solare
- c) Annualmente, ed ha valore dal giorno del pagamento

170 Che validità ha l'autorizzazione alla raccolta?

- a) Ha valore sull'intero territorio provinciale

b) Ha valore sull'intero territorio regionale

c) Ha valore sull'intero territorio nazionale

171 Dove è vietata la ricerca e la raccolta del tartufo?

a) Nelle aree protette (parchi, riserve naturali ecc.)

b) Nelle aziende faunistico venatorie ed agri-turistico-venatorie, nei giorni in cui è consentita la caccia vagante, durante le battute al cinghiale in squadra e caccia di selezione, nonché nelle zone umide delle stesse aziende nei giorni in cui viene esercitata la caccia da appostamento fisso

c) Negli alvei, nel piano e nelle scarpe degli argini dei fiumi, torrenti, scolatoi pubblici di proprietà demaniale

172 Dove è considerata libera la ricerca e raccolta dei tartufi?

a) Nei boschi e nei terreni non coltivati

b) Nei boschi e nei pascoli

c) Ovunque

173 Il calendario di raccolta del tartufo, nella Regione Emilia-Romagna, varia a seconda delle province?

a) Può variare da provincia a provincia.

b) E' uguale in tutta la regione.

c) E' uguale a quello valido in tutto il territorio nazionale.

174 Quali sono i limiti massimi consentiti dalla Legge Regionale 2/1977 per la raccolta dei seguenti prodotti del sottobosco?

a) Tartufi 1 kg
Muschio kg 0,300
Lamponi, more di rovo, mirtilli e fragole 1 kg
Bacche di ginepro kg. 0,200

b) Tartufi un solo esemplare
Muschi, lamponi, more, fragole, mirtilli 1 kg
Bacche di ginepro kg. 0,200

c) Tartufi, muschi, lamponi, more, fragole 1 kg
Mirtilli 2 kg
Bacche di ginepro kg. 0,200

175 In quanto è fissato, in Emilia Romagna, il quantitativo massimo giornaliero di raccolta di muschio per persona?

a) Grammi 300

b) Grammi 750

c) Nessun limite

176 In Emilia Romagna quale è il quantitativo massimo giornaliero raccogliabile di bacche di ginepro per persona?

a) Grammi 200

b) Grammi 300

c) Grammi 1200

177 La raccolta delle more di rovo è disciplinata?

a) Sì, se ne possono raccogliere kg 1 per persona al giorno

b) Sì, si possono raccogliere solo se in possesso della autorizzazione

c) No, la raccolta è libera

178 Si possono asportare gli organi ipogei delle piante non comprese nell'elenco della flora spontanea rara?

a) Sì, se non vi è alcuna disposizione al riguardo

b) Sì, ed è fatto obbligo di chiudere il buco con lo stesso terreno

c) No, lo vieta l'art 4 L.R. 2/77

179 Quali dei seguenti mezzi è possibile utilizzare, senza che siano vietati, per la raccolta dei prodotti del sottobosco?

a) Rastrelli

b) Uncini

c) Le sole mani

180 Si possono raccogliere prodotti del sottobosco durante le ore notturne?

a) Sì, se autorizzati dal proprietario

b) Sì, solo se si è provvisti di una illuminazione adeguata

c) No, mai

181 La raccolta del muschio è contingentata?

a) Sì, senza alcuna limitazione

b) Sì, nei limiti previsti dalla legge

c) No, mai

182 Come sono considerate le bacche di ginepro?

a) Prodotti del sottobosco

b) Becchime per uccelli

c) Rametti ornamentali

183 Come è regolata la raccolta dei prodotti del sottobosco nelle aree rimboschite?

a) Concessa come altrove ed anzi incoraggiata per il controllo delle piante infestanti

b) Vietata prima che siano trascorsi 5 anni dalla messa a dimora delle piante

c) Vietata prima che siano trascorsi 15 anni dalla messa a dimora delle piante

184 In quale orario è vietata la raccolta dei prodotti del sottobosco?

a) Da un'ora prima del tramonto ad un'ora dopo l'alba

- b) Secondo orari stabiliti annualmente da apposita ordinanza del Sindaco, avendo in più riguardo a sbarre di chiusura, cartelli e consuetudini locali
- c) Da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole

Fauna

185 Quale dei seguenti tre gruppi racchiude gli ungulati presenti nel territorio della Regione Emilia Romagna?

- a) Capriolo - daino - cinghiale - cervo
- b) Capriolo - camoscio - muflone - cervo
- c) Capriolo - stambecco - muflone - cervo

186 Quale di questi tre gruppi di animali selvatici non è omogeneo dal punto di vista tassonomico?

- a) Istrice - riccio - toporagno
- b) Capriolo - cervo - daino
- c) Faina - donnola - tasso

187 Le anatre selvatiche sono uccelli migratori?

- a) No, sono uccelli erratici
- b) No, sono uccelli stanziali
- c) Sì, sono uccelli migratori

188 Se improvvisamente un ambiente, per qualsiasi motivo, si modificasse quale specie verrebbe eliminata?

- a) L'animale specializzato
- b) L'animale privo di specifiche specializzazioni
- c) Nessuno

189 A lungo termine quale è l'effetto del predatore sulla preda?

- a) Di portarla all'estinzione
- b) Di beneficio
- c) Nessun effetto

190 Quali di questi animali sono legati a particolari ambienti ristretti e cioè sono dei precisi indicatori ecologici di qualità ambientale?

- a) Volpe, faina
- b) Martora, lontra
- c) Topo selvatico, riccio

191 Quali di questi animali sono considerati autoctoni, cioè seppur reintrodotti appartengono alla fauna locale della Regione Emilia-Romagna?

- a) Muflone, marmotta

- b) Cervo, capriolo
- c) Fagiano, pernice rossa

192 La Volpe è dannosa?

- a) E' molto dannosa perché trasmette la rabbia
- b) E' sempre dannosa perché mangia selvaggina
- c) No, arreca danni soltanto quando si trova in numero consistente e non riesce a trovare alimento sufficiente

193 Quali finalità perseguono le oasi di protezione della fauna?

- a) Un interesse generale privato dei proprietari dei terreni
- b) un interesse specifico di categoria dei naturalisti
- c) Un interesse pubblico a vantaggio della comunità

194 Tra le seguenti specie, quale animale è particolarmente protetto?

- a) Lepre
- b) Daino
- c) Aquila reale

195 In Emilia Romagna, quali sono i mammiferi ungulati selvatici presenti?

- a) Il muflone, il camoscio, il cinghiale
- b) Il cinghiale, il daino, il cervo, il capriolo
- c) L'alce, lo stambecco, il cervo

196 A quale raggruppamento appartiene la foca monaca?

- a) Mammiferi
- b) Pesci
- c) Rettili

197 Quali fra le seguenti specie sono particolarmente protette?

- a) Cervo sardo - lupo - lontra
- b) Pernice rossa - starna - colombaccio
- c) Coniglio selvatico - lepre - cervo

198 Che cosa si intende per fauna migratrice?

- a) Le specie che compiono spostamenti all'interno di un territorio ristretto paragonabile ad una provincia
- b) Le specie che compiono spostamenti di migliaia di km per trovare un luogo adatto a svernare e nidificare
- c) Le specie che compiono piccoli spostamenti a seconda di come va la stagione invernale

199 A quale famiglia appartiene il Tasso?

- a) Suidi
- b) Ernaceidi
- c) Mustelidi

200 E' protetta la salamandra dagli occhiali?

- a) Si
- b) Si, solo nelle aree protette
- c) No

201 In quali casi può essere consentito l'utilizzo di trappole per catturare la selvaggina?

- a) In nessun caso
- b) Nell'ambito dei piani di controllo
- c) Solo se la fauna da catturare è particolarmente sfuggente

202 La raccolta in natura delle chiocciole è ammessa?

- a) Solo per uso e consumo diretto per una quantità massima di 500 grammi
- b) Solo per uso e consumo diretto per una quantità massima di 1000 grammi
- c) Per una quantità massima di 1500 grammi ad eccezione della raccolta per il commercio

203 Fra i mammiferi esistono specie che la Legge 157/92 non protegge quale fauna selvatica?

- a) Si, talpe, ratti, topi propriamente detti, arvicole, nutrie
- b) Si, tutte le specie cacciabili
- c) Si, talpe, ratti, topi propriamente detti e le arvicole che arrecano danno all'agricoltura

204 Che cosa effettivamente tutela la Legge Regionale 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia Romagna"?

- a) Rettili, Uccelli e animali d'affezione
- b) Anfibi, Rettili e Chiroterri oltre alle specie particolarmente protette di altri gruppi animali
- c) Tutti gli animali aventi dimensioni inferiori ai 25 cm di lunghezza

205 Si può cacciare il lupo?

- a) Si, perchè è un animale nocivo per la pastorizia
- b) Si, nei periodi consentiti e con munizione spezzata di calibro non superiore all'otto
- c) No, perchè è una specie particolarmente protetta

206 Ai sensi della Legge Regionale 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia Romagna" quale Ente è competente a rilasciare autorizzazioni per il prelievo di esemplari tutelati dalla stessa legge?

- a) Nessun Ente, tutte le specie della fauna minore sono sempre e comunque tutelate
- b) I Comuni e le Associazioni di Comuni, ma solo dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata
- c) Gli Enti di gestione delle Aree Protette per i territori di competenza ed ARPAE (al posto delle Province), ma solo dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata

208 Quale categoria di animali è protetta dalla Legge Regionale n. 15 del 31/07/2006?

- a) Animali d'affezione
- b) Fauna ittica
- c) Fauna minore

209 Quale è la differenza morfologica fra il Coniglio selvatico e la Lepre?

- a) Il Coniglio selvatico ha zampe più lunghe, coda più grossa e cranio più pesante
- b) Nel Coniglio selvatico le zampe anteriori sono più grosse e lunghe; inoltre il pelo è più chiaro e folto
- c) Nella Lepre le orecchie e le zampe posteriori sono più lunghe e il cranio più grosso; il colore nella Lepre è marrone giallastro mentre nel Coniglio selvatico è grigio

210 L' Istrice è un animale notturno o diurno?

- a) Ha abitudini diurne
- b) Ha abitudini crepuscolari
- c) Ha abitudini notturne

211 Di cosa si ciba l'Istrice?

- a) Si ciba prevalentemente di frutta
- b) Si ciba di erbe
- c) Si ciba di radici, bulbi e cortecce

212 Il cinghiale è presente solo in Emilia-Romagna? Che alimentazione ha?

- a) Sì, è numeroso in Emilia-Romagna. Mangia essenzialmente sostanze vegetali
- b) No, è distribuito anche in altre regioni italiane. Ha alimentazione molto varia: vegetali e sostanze animali
- c) No, anche in Toscana. Si ciba in prevalenza di radici

213 Quale è l'ambiente naturale dei Cervidi?

- a) Pianure alberate e coltivate
- b) Alte montagne rocciose
- c) Boschi d'alto fusto con radure; macchie più o meno folte, con o senza sottobosco

214 Quale è l'ambiente naturale del falco pellegrino?

- a) Cespugliati e siepi presso zone umide
- b) Pianure coltivate, pioppeti e frutteti
- c) Montagne, colline selvagge, scogliere a picco sul mare

215 Che cosa si intende per "ecosistema"?

- a) E' una unità naturale, costituita dall'ambiente non vivente e dagli organismi viventi di una data area, che si influenzano reciprocamente
- b) E' una unità naturale, costituita dall'ambiente e dagli organismi viventi
- c) E' una unità naturale, costituita dagli organismi viventi e dal contesto che li circonda fino ad una distanza di 1 Km dal punto individuato come centrale

216 Cosa si intende per "biotopo"?

- a) La componente biologica di una determinata zona
- b) La componente biotica di una determinata zona
- c) Il luogo in cui si instaura e vive una comunità di specie vegetali e animali

217 Quali specie fra gli uccelli predatori sono sicuramente dannose?

- a) Tutte
- b) Solo le Gazze e le Cornacchie
- c) Nessuna

218 Tutte le specie animali selvatiche sono essenziali al mantenimento dell'equilibrio naturale?

- a) Tutte, tranne quelle troppo alloctone
- b) Tutte indistintamente
- c) No, solo quelle "non esotiche"

219 Cosa caratterizza la fauna vertebrata omeoterma?

- a) Sangue caldo, quali Uccelli, Mammiferi e Rettili
- b) Sangue caldo, quali Mammiferi e Uccelli
- c) Sangue caldo, quali i Mammiferi

220 Il termine nidicolo riferito ai pulcini appena nati degli uccelli, quale significato ha?

- a) Devono essere aiutati dai genitori a nutrirsi per un tempo prolungato
- b) Rimangono legati al territorio dove sono nati
- c) Dopo poco tempo dalla nascita sono in grado di alimentarsi da soli

221 Perché gli uccelli migrano?

- a) Per cercare il partner per nidificare
- b) Per trovare migliori condizioni per la loro sopravvivenza
- c) Per sfuggire ai predatori

222 Quale è la funzione delle piume negli uccelli?

- a) Permettere agli uccelli di proteggersi da condizioni climatiche avverse
- b) Permettere agli uccelli di volare
- c) Permettere agli uccelli di utilizzarle durante le diverse fasi del corteggiamento

223 Come si chiama l'organo costituito da membrane vibratorie tese tra gli anelli bronchiali situata alla biforcazione della trachea?

- a) Carena
- b) Redine
- c) Siringe

224 A quali funzioni ottempera la pratica dell'inanellamento negli uccelli?

- a) Al censimento delle specie di uccelli che si trovano in un determinato territorio.
- b) Per conoscere e studiare le migrazioni delle specie ornitiche
- c) Per la cattura a scopo detentivo

225 In quale periodo dell'anno si verifica l'osservabilità massima degli ungulati nel territorio regionale?

- a) In autunno nei boschi di querce
- b) In estate lungo i corsi d'acqua
- c) In primavera sul "primo verde"

226 Come vengono chiamati i piccoli di cinghiale di meno di un anno?

- a) Cuccioli
- b) Rossi
- c) Striati

227 Per che cosa viene utilizzato il censimento con faro luminoso?

- a) Dove c'è elevata copertura vegetale
- b) Per censire specie poligame
- c) Per censire specie con abitudini notturne

228 Le femmine dei cervidi possiedono "palchi"?

- a) Sì
- b) Sì quelle di daino
- c) No

229 Quale è il significato biologico della misura minima di cattura?

- a) Permettere la cattura solo di animali di taglia commestibile
- b) Garantire agli animali la possibilità di riprodursi almeno 1 volta
- c) Assicurare la sopravvivenza del novellame dell'anno

230 A cosa serve la classificazione delle acque ai fini della pesca?

- a) Definisce le regole principali con cui si può praticare la pesca in un tratto di corso d'acqua
- b) Informa essenzialmente il pescatore su quali specie ittiche popolano quel tratto di corso d'acqua
- c) Fornisce informazioni sulla qualità delle acque in un tratto di corso d'acqua

231 Gli ambiti protetti della pesca prevedono sempre il Divieto di Pesca?

- a) Sì
- b) No, solo nelle Zone di Protezione integrale
- c) No, esistono anche ambiti dove è consentita la pesca, ma vietato il prelievo dei pesci

231 Il periodo di divieto di pesca ai salmonidi che cosa tutela?

- a) Le trote durante i rigidi mesi invernali
- b) Le trote durante il periodo di frega ed anche le uova deposte fino alla schiusa
- c) Le trote per garantire una maggiore pescosità primaverile

233 Come è regolato il quantitativo massimo prelevabile giornalmente da un pescatore?

- a) Aumenta da monte a valle in relazione con la classificazione delle acque
- b) Varia da fiume a fiume in relazione alla portata e alla dimensione del corso idrico
- c) E' fissa per l'intero territorio regionale

234 Gli ecosistemi presentano caratteristiche comuni?

- a) Sono tutti terrestri
- b) Sono sempre formati da una componente abiotica e da una componente biotica
- c) Sono sistemi chiusi

235 Da cosa è costituita la componente biotica?

- a) Organismi animali e vegetali
- b) Minerali e rocce
- c) Minerali e vegetali

236 Cosa si intende per popolazione?

- a) Il numero di organismi viventi e non viventi dell'ecosistema
- b) Insieme di specie diverse
- c) Insieme di individui della medesima specie che popolano lo stesso ecosistema

237 Cosa si intende per "specie" in biologia?

- a) Un gruppo di individui simili
- b) E' rappresentata da quegli individui che incrociandosi tra loro generano potenzialmente una prole illimitatamente feconda, e non hanno barriere riproduttive naturali
- c) Un insieme di animali nello stesso territorio

238 Cosa sono le specie alloctone?

- a) Sono specie introdotte, sono quelle originatesi in altri regioni e che, successivamente, sono immigrate in quel territorio, trovando degli ecosistemi adatti al proprio mantenimento ed inserendosi nei flussi energetici che ne regolano l'equilibrio
- b) Sono specie originatesi nella regione di riferimento dove hanno trovato degli ecosistemi adatti al proprio mantenimento
- c) Sono specie acquatiche diventate terrestri

239 Quali delle seguenti specie appartengono alla Fauna Minore?

- a) Raganella, tritone crestato, testuggine palustre
- b) Rospo smeraldino, biscia d'acqua, rigogolo

- c) Volpe, rana verde, ramarro

240 La legge Regionale sulla “fauna minore” quali specie riguarda?

- a) Gli Insetti
- b) Tutte le specie non trattate dalle norme sulla caccia e sulla pesca
- c) Gli Anfibi e i Rettili

241 Le specie esotiche inserite in contesti diversi da quello di provenienza cosa provocano?

- a) Diminuiscono la biodiversità
- b) Contribuiscono ad accrescere la biodiversità
- c) Si inseriscono nell'ecosistema, senza apportare variazioni sostanziali

242 Che cos'è l'areale di una specie?

- a) Il territorio entro cui vive un esemplare di una determinata specie
- b) Il territorio in cui sono distribuiti tutti gli esemplari di una determinata specie
- c) Il territorio potenziale di una determinata specie

243 Cosa si intende per fauna migratrice?

- a) a) Le specie che compiono spostamenti all'interno del territorio regionale
- b) Le specie che compiono migliaia di chilometri per trovare il luogo adatto a svernare e nidificare
- c) Le specie che compiono spostamenti di un centinaio di chilometri all'interno di uno Stato per trovare i luoghi di nidificazione più adatti

244 Per specie svernanti cosa si intende?

- a) Svernano più a sud e nidificano in Italia
- b) Sono stazionarie in zone fredde a latitudini elevate
- c) Nidificano a latitudini più elevate e scendono fino a qui a trascorrere la stagione fredda

245 Perché i roditori (Ratti, Topi, ecc.) e vari uccelli (Storno, Gabbiano, Gazza) si presentano così in forte espansione?

- a) Perché sono più forti di altre specie
- b) Perché si sono adattate a convivere con l'uomo sfruttando le sue risorse trofiche e i suoi rifiuti
- c) Perché sono territoriali e riescono a scacciare altre specie

246 Quali tra queste specie sono particolarmente protette?

- a) Pernice rossa - starna - colombaccio
- b) Cervo sardo - lontra - lupo
- c) Cervo - lepre - coniglio selvatico

247 Chi è deputato alla vigilanza per l'applicazione della Legge regionale per la tutela della fauna minore?

- a) Corpi di Polizia locale e Corpo Forestale dello Stato
- b) Corpi di Polizia locale, Carabinieri Forestali dello Stato, Ufficiali e agenti di Polizia Giudiziaria, Guardia parco, Guardie Ecologiche Volontarie, Guardie giurate delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 249/1986
- c) Corpi di Polizia locale, Carabinieri Forestali, Ufficiali ed agenti di polizia Giudiziaria, Guardia parco

248 Quale è l'Ente deputato ad approvare l'elenco delle specie rare e/o minacciate?

- a) c) Il Comune
- b) a) La Provincia o la Città Metropolitana
- c) b) La Regione

249 Quali sono le specie escluse dalla tutela della legge regionale sulla fauna minore?

- a) Le specie alloctone
- b) Le specie di allevamento produttivo o di allevamento autorizzato
- c) Le specie alloctone e le specie di allevamento produttivo o di allevamento autorizzato

250 Quale di queste è la Legge Regionale sulle "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna?"

- a) Legge Regionale 15 febbraio 1994, n.8
- b) Legge Regionale 24 aprile 1995, n. 50
- c) Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 5

251 In base al combinato disposto della Legge Regionale 15/2006 (tutela della fauna minore) e la Legge Regionale 11/2012 (tutela della fauna ittica e disciplina della pesca) la cattura delle rane verdi è vietata?

- a) Nelle Riserve integrali e nelle zone A dei Parchi regionali
- b) In tutto il territorio regionale
- c) Nei territori compresi all'interno del sistema delle aree protette ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6

252 Per quali aree vale il divieto di danneggiamento o distruzione intenzionale di uova, nidi, siti e habitat delle specie della fauna minore tutelate dalla Legge Regionale 15/2006?

- a) Per tutte le aree riproduzione, aree di sosta, di svernamento ed estivazione
- b) Per tutte le aree di vita degli animali, ad eccezione delle aree di sosta nella migrazione
- c) Solo per le aree di riproduzione e svernamento

253 Quali, tra i mammiferi presenti in Emilia Romagna, sono specie particolarmente protette per la legge 157/92?

- a) solo il lupo
- b) lupo, martora, puzzola, gatto selvatico
- c) lupo, martora, cervo, capriolo, gatto selvatico

254 E' consentita la raccolta, manipolazione, detenzione e vendita di un piccolo di ungulato?

- a) E' consentita solo ai cacciatori e controllori in possesso di regolare porto d'armi
- b) E' sempre vietata per chiunque, ad eccezione di interventi per il salvataggio da sicura morte, dandone comunicazione al competente ufficio
- c) È comunque sempre vietata senza nessuna eccezione

255 Cosa si intende per specie "autoctona"?

- a) Specie in via di estinzione
- b) Specie non originaria dell'area in cui vive
- c) Specie originaria dell'area in cui vive

256 Al sistema di monitoraggio integrato, previsto dall'articolo 5 della Legge Regionale n. 15/2006, predisposto a livello regionale, provinciale e delle Aree Protette, possono partecipare anche le Guardie Ecologiche Volontarie?

- a) Solo se richieste dalla Regione
- b) Si
- c) No

Caccia, Pesca

257 Chi è il proprietario della fauna selvatica, per la legislazione nazionale?

- a) Gestita dagli A.T.C. competenti territorialmente
- b) Patrimonio indisponibile dello Stato
- c) Degli agricoltori proprietari o conduttori del fondo ove questa si trovi

258 Che cosa è il calendario venatorio?

- a) E' il documento che annualmente riassume e detta le regole della caccia: le specie cacciabili, i periodi e le giornate di caccia, il carniere, le modalità di prelievo, ecc.
- b) E' il documento che annualmente riassume e detta le regole della caccia: le specie non cacciabili, i periodi e le giornate in cui non si può cacciare, il carniere, le modalità di prelievo, ecc.
- c) E' il documento che annualmente riassume e detta le regole per i censimenti: le specie da censire, i periodi e le giornate dei censimenti, il carniere, le modalità di prelievo, ecc.

259 Perché è possibile esercitare l'attività venatoria?

- a) Per mantenere l'equilibrio della natura
- b) Per esercitare un hobby
- c) Per una concessione dello Stato

260 A cosa serve il tesserino regionale per la caccia controllata?

- a) E' un tesserino di riconoscimento che il cacciatore deve esibire in caso di controllo
- b) Un tesserino che dimostra il possesso del porto d'armi e deve essere esibito nel caso vengano effettuati dei controlli

- c) E' un tesserino che viene rilasciato ai cacciatori per annotare la giornata di caccia e i capi abbattuti

261 **Quale obbligo ha il cacciatore nei dodici mesi successivi al rilascio della prima licenza?**

- a) Nessuno obbligo
- b) Essere accompagnato da un cacciatore in possesso di licenza rilasciata da almeno 3 anni.
- c) Esercitare la caccia solo nell'ambito del suo comune.

262 **Che cosa si intende per caccia in forma vagante?**

- a) La caccia a specie di uccelli e mammiferi stando nascosti all'interno di un riparo per il 50% del tempo e girando per prati e boschi per il restante 50% del tempo
- b) La caccia a specie di uccelli e mammiferi stando nascosti all'interno di un riparo
- c) La caccia a specie di uccelli e mammiferi, girando per prati e boschi

263 **Che cosa si intende per fauna migratrice?**

- a) Le specie selvatiche che compiono spostamenti di pochi metri all'interno di un territorio ristretto
- b) Le specie che compiono consistenti spostamenti geografici per trovare il luogo adatto per l'alimentazione e la riproduzione
- c) Le specie che compiono spostamenti geografici per trovare il luogo adatto per il clima

264 **Che cosa si intende per fauna omeoterma?**

- a) Animali che hanno tutti la stessa temperatura
- b) Animali vertebrati capaci di mantenere la stessa temperatura sia di giorno che di notte
- c) Animali capaci di mantenere costante la temperatura corporea, ad esempio uccelli e mammiferi

265 **Ai sensi della legge 157/92, che cosa comporta esercitare la caccia senza aver stipulato la polizza assicurativa?**

- a) Per il trasgressore comporta una sanzione penale
- b) Per il trasgressore comporta una sanzione amministrativa
- c) Per il trasgressore comporta la revoca della licenza di porto

262 **Cosa comporta esercitare la caccia in Ambiti Territoriali di Caccia senza essere iscritti all'Ambito Territoriale di Caccia stessa?**

- a) Nulla
- b) Una sanzione penale
- c) Una sanzione amministrativa

263 **Il tesserino regionale per l'esercizio della caccia da chi viene consegnato?**

- a) Dalla Regione
- b) Dalla Città Metropolitana o dalla Provincia
- c) Dal Comune

264 **Cosa significa la sigla A.T.C.?**

- a) Ambito Territorio Caccia

- b) Azienda Trasporti Comunali
- c) Associazione Temporanea Cacciatori

265 Quale è la durata della licenza per il porto del fucile ad uso caccia?

- a) Tre anni
- b) Cinque anni
- c) Sei anni

266 Che cosa comporta cacciare una specie protetta?

- a) Una sanzione penale
- b) Una sanzione penale, sequestro del fucile e della preda
- c) Una sanzione amministrativa

267 Quando si considera un cacciatore in atteggiamento di caccia?

- a) Quando ha il fucile carico a spalla
- b) Quando ha il fucile in custodia ed i cani al guinzaglio
- c) Quando ha il fucile carico ed i cani al guinzaglio

268 Se il cacciatore non segna sul tesserino venatorio la selvaggina abbattuta, in che cosa incorre?

- a) Sequestro della selvaggina e ritiro del porto d'armi
- b) Sanzione penale
- c) Sanzione amministrativa

269 Se il cacciatore non segna la giornata di caccia sul tesserino venatorio, in che cosa incorre?

- a) Sequestro della selvaggina e ritiro del porto d'armi
- b) Sanzione penale
- c) Sanzione amministrativa

270 Quali sono i giorni di silenzio venatorio?

- a) Non ci sono giorni di silenzio venatorio
- b) Lunedì e Mercoledì
- c) Martedì e Venerdì

271 Che cosa comporta esercitare la caccia senza avere la licenza del porto di fucile?

- a) Il sequestro dell'arma
- b) Una sanzione penale
- c) Una sanzione amministrativa

272 Che tipo di documento deve esibire un cacciatore in caso di controllo?

- a) La licenza di caccia
- b) La patente
- c) La carta d'identità

273 Cosa è da considerarsi esercizio venatorio?

- a) Ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura della fauna selvatica

- b) Ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura della fauna protetta
- c) Ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura della fauna di allevamento

274 Quale delle seguenti azioni costituisce esercizio venatorio?

- a) Attraversare una strada portando con sé il fucile scarico ed in custodia e i cani al guinzaglio
- b) Attraversare un'aia con il fucile carico a tracolla
- c) Percorrere una strada vicinale confinante con una Azienda faunistico venatoria conducendo il proprio cane da caccia al guinzaglio e fornito di museruola

275 Cosa non è ammesso che ci sia sul tesserino regionale di caccia?

- a) Cancellature
- b) Firme degli addetti alla vigilanza
- c) Giornate di caccia effettuate

276 Tra le seguenti specie, quale animale è particolarmente protetto?

- a) Coniglio Selvatico
- b) Volpe
- c) Gatto Selvatico

277 Come è considerata la volpe dalla Legge 157/92?

- a) Animale nocivo
- b) Specie Cacciabile
- c) Specie protetta

278 Come è considerato il cervo dalla Legge 157/92:

- a) Specie cacciabile
- b) Specie protetta
- c) Specie particolarmente protetta

279 Si può sparare alle rondini?

- a) Sì, ma solo prima del periodo della deposizione delle uova
- b) Sì, solo nella stagione della caccia
- c) No, perché specie protetta

280 Che specie viene considerato l'allocco dalla legge 157/92?

- a) Specie cacciabile
- b) Specie protetta
- c) Specie particolarmente protetta

281 In quali casi può essere consentito l'utilizzo di trappole per catturare la selvaggina?

- a) In nessun caso
- b) Nell'ambito dei piani territoriali degli enti di gestione dei Parchi
- c) Nell'ambito dei piani di controllo deliberati dalla Provincia e sotto il controllo della Polizia Provinciale

282 La Legge 157/92 protegge i ratti, i topi selvatici, le arvicole?

- a) Si
- b) Si, solo se non hanno comportamenti dannosi per l'agricoltura
- c) No

283 Durante l'attività di vigilanza una Guardia Ecologica Volontaria trova al margine di un bosco dei lacci costituiti da corda di acciaio pronti alla cattura, lungo alcuni trottoi di ungulati. Come si deve comportare?

- a) Chiamare un organo di Polizia e allontanarsi subito dalla zona per non essere visto
- b) Fare una serie di fotografie senza toccare nulla, rimanere sul posto a vigilare, chiamare un organo di Polizia e si attiene alle loro disposizioni
- c) Scarica subito i lacci, poi ispeziona l'area per vedere se in zona ce ne sono altri attivi

284 E' consentito l'utilizzo di armi dotate di silenziatore?

- a) Si, solo nel caso di piani di controllo
- b) Si, è una prassi consigliata per evitare di disturbare gli animali e le persone con il rumore dello sparo
- c) No, in nessun caso

285 In Italia, la balestra può essere usata per la caccia?

- a) Si, con i dovuti accorgimenti previsti dalla normativa
- b) Si, ma solo per la caccia agli ungulati
- c) No, mai

286 Nell'esercizio venatorio l'arco può essere utilizzato?

- a) Consentito dalla L..157/92 ma non dalla L.R. 8/94
- b) Consentito dalla L.R.8/94 ma non dalla L.N.157/92
- c) Sempre consentito in tutto il territorio nazionale

287 Nel periodo di caccia, alle ore 23, una Guardia Ecologica Volontaria incontra un cacciatore con fucile a munizione spezzata di tipo consentito, in atteggiamento di caccia, il cacciatore è in regola?

- a) In regola
- b) In regola se ha il fucile scarico
- c) Non in regola

288 Durante una battuta di caccia i bossoli delle cartucce devono essere recuperati?

- a) Si
- b) Si, solo se ci si trova in un SIC o in una ZPS
- c) No

289 Quale tra questi strumenti di caccia sono utilizzabili a norma di legge per l'esercizio venatorio?

- a) Balestra
- b) Fionda
- c) Fucile

290 Quando uno stagno è ghiacciato, è possibile praticare l'esercizio venatorio?

- a) E' ammesso
- b) E' ammesso solo nelle prime ore del pomeriggio
- c) E' vietato

291 E' consentita l'attività venatoria quando la maggior parte del territorio è coperto di neve?

- a) E' consentita solo dove la neve è assente
- b) E' consentita dove la neve è inferiore a 3 cm
- c) E' vietata ad eccezione delle zona faunistica delle Alpi

292 Cosa deve fare la Guardia Ecologica Volontaria se vede sparare da un veicolo a motore?

- a) Non far niente perché non è una violazione
- b) Contestare se è possibile subito la violazione e denunciare alla magistratura
- c) Contestare se è possibile subito la violazione e segnalarla alla Regione

293 Nell'attività venatoria, quante persone insieme ci devono essere perché venga considerata caccia a rastrello?

- a) Due persone
- b) Tre persone
- c) Quattro persone

294 Durante l'attività venatoria notate un signore che con un bastone percuote una siepe, che cosa ipotizzate stia facendo plausibilmente?

- a) Snida la fauna per aiutare i cacciatori nell'abbattimento.
- b) Passa il tempo osservando le siepi
- c) Gli piace sentire il fruscio del bastone mentre lo muove

295 L'uso di bocconi avvelenati nell'esercizio venatorio che cosa comporta?

- a) Una sanzione amministrativa di € 412,00
- b) Una sanzione penale
- c) Una sospensione del tesserino venatorio per tre me

296 E' consentita la caccia con l'impiego di richiami vivi?

- a) E' vietata
- b) E' consentita solo da appostamento fisso
- c) E' consentita da appostamento fisso e temporaneo

297 In Emilia Romagna, la caccia al cinghiale è consentita?

- a) E' consentita unicamente in forma selettiva
- b) E' consentita unicamente in forma collettiva
- c) E' consentita in forma collettiva e individuale selettiva

298 Una Guardia Ecologica Volontaria come si comporta se trova un cacciatore con due lepri?

- a) Applica la legge della divisione

b) Raccoglie le generalità per una eventuale segnalazione

c) Controlla il calendario venatorio ed esegue la eventuale verbalizzazione

299 Una Guardia Ecologica Volontaria cosa controlla quando il cacciatore si allontana dall'appostamento temporaneo con fucile per recuperare la fauna abbattuta?

a) Che il fucile sia scarico

b) Che i cani siano al guinzaglio

c) Che raccolga effettivamente gli animali abbattuti dal cacciatore

300 Al massimo a quanti cacciatori è consentito l'esercizio di caccia da un appostamento temporaneo?

a) 1 cacciatore

b) 2 cacciatori

c) 3 cacciatori

300 Una Guardia Ecologica Volontaria come si comporta se vede un cacciatore che sta andando via dall'appostamento temporaneo, per aver terminato l'esercizio venatorio, senza avere rimosso i rami che servivano a mimetizzarlo?

a) Ricordate che deve sistemare i rami

b) Eleva un verbale

c) Nulla perché è tutto materiale biodegradabile

301 A che distanza deve essere posto un appostamento temporaneo da una Zona di Ripopolamento e Cattura?

a) Cinquanta metri di distanza

b) Cento metri di distanza

c) Centocinquanta metri di distanza

302 Una Guardia Ecologica Volontaria, durante l'attività venatoria nota un cane che vaga senza controllo, come si comporta?

a) Blocca il cane e cerca il proprietario

b) Fa un verbale al proprietario

c) Cerca il proprietario per avvisarlo

303 Quanti devono essere al massimo i cacciatori e i cani perché sia permesso l'esercizio della caccia?

a) Due cacciatori con cinque cani

b) Tre cacciatori con cinque cani

c) Tre cacciatori ed un coadiutore con sei cani

304 Con cosa è permesso l'esercizio della caccia?

a) Dall'auto

b) Dalla moto

c) Con il cane

305 In quali territori è consentito l'esercizio della caccia?

a) Unicamente nelle Zone A dei Parchi

b) Nelle Zone di Ripopolamento e Cattura

c) Negli Ambiti Territoriali di Caccia

306 Dove è vietato l'esercizio della caccia?

- a) Nei pioppeti di età inferiore ai 3 anni
- b) Nei vigneti di età inferiore ai 5 anni
- c) Nei frutteti di età inferiore di 7 anni

307 Dove è vietato l'esercizio della caccia?

- a) Nelle golene
- b) Nelle valli.
- c) Su terreni allagati da piene di fiume

308 Dove è vietato l'esercizio della caccia?

- a) Nei prati
- b) Nei parchi pubblici
- c) Nei boschi

309 Da quale distanza minima, si può sparare in direzione di una casa/stalla?

- a) 50 metri
- b) 100 metri
- c) 150 metri

310 Da quale distanza minima, si può sparare in direzione di una casa/stalla?

- a) 50 metri
- b) 100 metri
- c) 150 metri

311 A quale distanza si può sparare con un fucile con canna ad anima liscia in direzione di immobili, fabbricati, vie di comunicazione ferroviaria e strade carrabili?

- a) 50 metri
- b) 100 metri
- c) 150 metri

312 Quale è la distanza che un cacciatore deve tenere da una macchina operatrice agricola in attività di lavoro?

- a) 50 metri
- b) 100 metri
- c) 150 metri

313 A che distanza è vietata l'attività venatoria?

- a) A 75 metri dalla caserma dei carabinieri
- b) A 75 metri da un rudere disabitato
- c) A 75 metri da un trattore agricolo non in funzione

314 Che caratteristiche deve avere un fondo per essere definito chiuso?

- a) E' completamente recintato da muro o rete metallica o altra effettiva chiusura di altezza non inferiore a metri 1,20
- b) E' completamente recintato da una siepe alta metri 1

- c) L'accesso è chiuso da un cancello

315 In quali dei seguenti casi è consentita la cattura di uccelli?

- a) Per la cessione a fini di richiamo e solo per determinate specie
 b) Per rivenderli a scopo ornamentale
 c) Per cederli a scopo alimentare

316 Il capriolo è una specie cacciabile?

- a) Sì
 b) Sì, previo censimento e solo da sele-controllori
 c) No

317 Cosa è il calendario venatorio?

- a) Un calendario solo per armatori in vendita nelle armerie
 b) Un calendario utile per i censimenti nel quale vengono indicate le specie cacciabili e i periodi del censimento
 c) Un calendario che indica le specie cacciabili ed i periodi di caccia

318 Cosa è necessario per esercitare l'attività venatoria?

- a) E' necessaria una concessione (licenza) e ci si deve attenere alle disposizioni previste dalla normativa
 b) E' necessario possedere il porto d'armi per uso caccia
 c) E' necessario possedere un'arma adeguata

319 Quale tra le seguenti specie è cacciabile?

- a) Streptopelia turtor (tortora)
 b) Sterna paradisaea (sterna)
 c) Streptopelia risoria (tortora dal collare orientale)

320 Il tesserino regionale per l'esercizio della caccia in quale ambito è valido?

- a) Su tutto il territorio della provincia
 b) Su tutto il territorio della regione
 c) Su tutto il territorio nazionale

321 Per esercitare la caccia è obbligatorio essere titolari della polizza di assicurazione?

- a) Sì, sempre
 b) Sì, solo se non si è iscritti ad una associazione venatoria
 c) No è facoltativo

322 Il cacciatore cosa deve annotare sul tesserino per l'esercizio della caccia?

- a) I capi abbattuti, le giornate di caccia e l'A.T.C. (Ambito Territoriale di Caccia) in cui si trova a cacciare
 b) Il numero di capi abbattuti e il comune in cui si trova a cacciare
 c) L'ora di inizio e di termine della caccia e la regione nella quale si trova a cacciare

323 Quali finalità perseguono le Oasi di protezione della fauna?

- a) Un interesse privato dei proprietari dei terreni
- b) Un interesse di categoria dei naturalisti
- c) Un interesse pubblico a vantaggio dell'intera comunità

324 Che cosa è un Fondo chiuso?

- a) Un allevamento di selvaggina
- b) Un appezzamento di terreno recintato nel quale la caccia è vietata a chiunque
- c) Una riserva privata di caccia

325 E' possibile esercitare la caccia nelle Zone di rifugio?

- a) Sì, sempre
- b) Sì, con apposita autorizzazione
- c) No

326 Il divieto di caccia nelle giornate di martedì e venerdì su quale territorio ha vigore?

- a) Nella sola regione Emilia-Romagna
- b) In tutto il territorio nazionale
- c) In tutto il territorio nazionale eccettuata la zona Alpi

327 E' consentito l'esercizio venatorio a meno di 100 metri da una macchina agricola in funzione?

- a) Sì, col consenso dell'autista del mezzo
- b) Sì, col consenso dell'autista del mezzo e purché si spari in direzione opposta alla macchina agricola
- c) No, mai

328 E' possibile esercitare l'attività venatoria nei fondi agricoli privati senza il consenso del proprietario?

- a) Sì, a condizione che il terreno non ricada in un istituto di protezione, e si sia in possesso di regolare licenza di caccia
- b) Sì, purché il terreno si trovi in ambito demaniale e il conduttore ne abbia solo la concessione
- c) No, è necessario sempre il consenso scritto del proprietario del terreno

329 Nel caso la Guardia Ecologica Volontaria si trovi ad assistere ad una violazione penale in materia di caccia, cosa deve fare?

- a) Deve formalizzare davanti a un Ufficiale di Polizia Giudiziaria la denuncia del Pubblico Ufficiale corredata degli elementi utili alla prosecuzione degli atti previsti, da parte del Corpo presso cui si è proceduto alla segnalazione (es. Polizia provinciale).
- b) Deve intervenire direttamente formando personalmente tutti gli atti tipici della Polizia Giudiziaria previsti dal Codice di Procedura Penale in questi casi.
- c) Contesta la violazione compilando l'apposito verbale in dotazione e predisposto per le violazioni amministrative corredata dell'apposito bollettino di conto corrente postale per il pagamento della somma prevista in misura ridotta.

330 Sono previste delle particolari distanze di rispetto da case, strade, ecc. nell'esercizio dell'attività venatoria?

- a) Sì, il cacciatore è obbligato a mantenere determinate distanze di rispetto previste puntualmente dall'articolo 21 della legge 157/1992
- b) No, il cacciatore può esercitare l'attività venatoria senza rispettare nessuna distanza, solo se in possesso di regolare licenza di caccia e relativi versamenti di concessione governativa e regionale corredata peraltro di assicurazione
- c) No, il cacciatore può esercitare l'attività venatoria senza rispettare nessuna distanza di rispetto a condizione che ottenga il permesso dai soggetti di volta in volta interessati pubblici o privati

331 Quale è la differenza tra esercizio di caccia vagante e da appostamento?

- a) Nell'esercizio della caccia vagante il cacciatore si muove sul territorio con i mezzi destinati a tale scopo o in attitudine di ricerca della fauna selvatica per abbatterla, anche con l'ausilio di cani. Nell'esercizio venatorio da appostamento il cacciatore staziona in una struttura anche se temporanea
- b) In entrambi i casi il cacciatore staziona in una apposita struttura; si configura la caccia vagante quando si spara ad un animale in movimento mentre al contrario si configura la caccia da appostamento quando si spara ad un animale fermo
- c) In entrambi i casi il cacciatore si muove sul territorio, si configura la caccia vagante quando si spara ad un animale in movimento mentre al contrario si configura la caccia da appostamento quando si spara ad un animale fermo.

332 Si può esercitare la caccia a bordo di autoveicoli?

- a) Sì, solo se sono fermi con il motore spento
- b) Sì, solo su strade poderali e interpoderali
- c) Mai

333 Una Guardia Ecologica Volontaria cosa deve fare se durante l'attività di vigilanza in un Parco Regionale, nota una persona che, con fucile a tracolla e cartucciera alla cintura, è intento a trascinare un cinghiale appena abbattuto?

- a) Identifica la persona, fotografa la scena, i mezzi di caccia e il cinghiale, fa intervenire la Polizia Giudiziaria e rimane sul posto in attesa del loro arrivo.
- b) Identifica la persona, fotografa la scena, i mezzi di caccia e il cinghiale, redige un verbale di sequestro per il fucile e per il cinghiale e fa intervenire gli organi di Polizia Giudiziaria
- c) Identifica la persona, eleva un verbale amministrativo senza sequestrare nulla e fa intervenire gli organi di Polizia Giudiziaria

334 L'uccisione di un fagiano con un bastone, si considera "uccisione di fauna selvatica con mezzo vietato"?

- a) Sì, sempre
- b) Sì, purché il bastone sia più lungo di un metro
- c) No, perché il bastone non è un'arma

335 Un automobilista investe un capriolo mentre sta andando a cena da amici. Il capriolo con l'impatto muore sul colpo e l'utente se lo carica in auto per poi macellarlo a casa in seguito, è stato commesso un illecito?

- a) Sì, perché il capriolo è fauna che appartiene allo Stato
- b) No, perché il capriolo è morto sulla strada
- c) No, purché l'utente sia in possesso della licenza di caccia

336 Cos'è l'esercizio venatorio?

- a) L'esercizio dell'attività venatoria è una attività sportiva che non richiede alcuna autorizzazione
- b) L'esercizio dell'attività venatoria si svolge per una concessione che lo Stato rilascia a cittadini che lo richiedono e che posseggono i requisiti previsti dalla legge
- c) L'esercizio dell'attività venatoria si può svolgere semplicemente richiedendo la licenza di porto di fucile

337 Cosa costituisce l'esercizio venatorio?

- a) Costituisce esercizio venatorio ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura di fauna selvatica mediante l'impiego dei mezzi consentiti. È considerato altresì esercizio venatorio il vagare, il soffermarsi con mezzi destinati a tale scopo o in attitudine di ricerca della fauna selvatica o di attesa della medesima per abatterla
- b) Costituisce esercizio venatorio ogni atto diretto all'abbattimento della fauna selvatica quando il fucile è carico e si espone un colpo
- c) Costituisce esercizio venatorio avere un fucile e munizionamento anche se il fucile è chiuso in custodia e scarico

338 Serve una autorizzazione per gli allevamenti della fauna selvatica e quale è l'Ente che li autorizza?

- a) Sì, serve una autorizzazione specifica del Comune
- b) Sì, serve una autorizzazione della Regione
- c) a) No, non serve alcuna autorizzazione specifica, ma occorre comunicarlo alla Città Metropolitana o alla Provincia

339 Quale è il periodo annuale di attività venatoria?

- a) Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio, però le Regioni possono autorizzare modifiche, previo parere dell'ISPRA, ma i termini devono essere contenuti dal 1° settembre al 31 gennaio. Le Regioni, inoltre, possono posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, acquisendo preventivamente ed obbligatoriamente il parere dell'ISPRA.
- b) Dal 1° settembre al 31 gennaio, però le Regioni possono autorizzare modifiche fino al 28 febbraio.
- c) Dal 1° settembre al 31 gennaio. Le Regioni, inoltre, possono posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, acquisendo preventivamente ed obbligatoriamente il parere dell'ISPRA.

340 È possibile cacciare sparando da veicoli a motore o da natanti?

- a) Sì, osservando specifiche norme di sicurezza
- b) No, ma si possono chiedere all'Ente preposto permessi particolari
- c) No, è vietato

341 È permesso cacciare negli stagni, nelle paludi e negli specchi d'acqua artificiali in tutto o in parte coperti di ghiaccio?

- a) Sì, solamente se non sono completamente ghiacciati
- b) Sì, se è ghiacciata solo il 60% della superficie
- c) No, è vietato

342 Il cacciatore deve pagare una tassa di concessione per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio?

- a) Sì, il cacciatore deve pagare una tassa di concessione comunale per ogni località in cui si svolge l'attività venatoria

b) Sì, il cacciatore deve pagare una tassa di concessione per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio

c) No, il cacciatore non deve pagare nessuna tassa di concessione

343 In un fondo chiuso, la caccia può essere esercitata?

a) Senza limiti

b) Solo dal proprietario del fondo

c) Da nessuno

344 Di chi è competenza il Calendario venatorio?

a) Della Provincia e Città Metropolitana di Bologna

b) Della Provincia, della Città Metropolitana e della Regione

c) Della Regione

345 La cattura di Rane è consentita?

a) Sì, è consentita (nei periodi e nelle quantità indicate) a chi è in possesso della licenza di pesca

b) Sì, è consentita senza la necessità di alcuna autorizzazione o licenza dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno

c) È vietata la cattura delle rane verdi, la Regione in ragione dell'andamento delle popolazioni presenti sul territorio e sentita la Commissione ittica regionale, in deroga può consentirne la cattura per periodi specifici di tempo e in determinate località

346 Quali le licenze che consentono l'esercizio della pesca nelle acque interne?

a) La licenza di tipo A che autorizza l'esercizio della pesca professionale e la licenza di tipo B che consente l'esercizio della pesca sportiva o ricreativa

b) La licenza di tipo A che autorizza l'esercizio della pesca professionale e il Tesserino di pesca controllata

c) La licenza di tipo A che autorizza l'esercizio della pesca professionale, la licenza di tipo B che consente l'esercizio della pesca sportiva o ricreativa, la licenza di tipo C, dalla durata limitata a 30 giorni, che consente l'esercizio della pesca sportiva o ricreativa

347 Quale è la licenza di pesca professionale?

a) La licenza di tipo A, della durata di dieci anni decorrenti dal giorno di rilascio, che autorizza i pescatori di professione all'esercizio della pesca professionale nelle acque interne e con l'uso degli attrezzi specificamente individuati dal relativo regolamento previsto dalla legge regionale

b) La licenza di tipo A, della dura di cinque anni decorrenti dal giorno di rilascio, che autorizza l'esercizio della pesca professionale nelle acque interne con tutti gli attrezzi di pesca

c) La licenza di tipo A della durata di due anni decorrenti dal giorno del rilascio, che autorizza la pesca professionale con qualsivoglia attrezzo di pesca

348 La licenza per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne è obbligatoria?

a) Sì, è obbligatoria tranne che per i pensionati over 65 anni

- b) Sì, è obbligatoria perché l'esercizio della pesca nelle acque interne è subordinato al possesso della licenza. Comunque la licenza non è richiesta: a coloro che su incarico od espressa autorizzazione della regione o degli territorialmente competenti svolgono catture per programmi di studio e ricerca; agli addetti a qualsiasi impianto di piscicoltura durante l'esercizio della loro attività e nell'ambito degli impianti stessi; ai minori di 12 anni se accompagnati da un maggiorenne munito di licenza di pesca; ai minori di anni diciotto se in possesso di attestato di frequenza di un corso di avvicinamento alla tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e all'esercizio della pesca; a coloro che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età
- c) No, non è obbligatoria, tranne che per i minori di 13 anni che esercitano la pesca con l'uso della canna

349 Per la pesca professionale è consentito l'uso del tramaglio a strascico?

- a) Possono essere autorizzate alcune deroghe speciali da parte della Provincia
- b) No, è sempre vietato l'uso del tramaglio a strascico
- c) No, non è vietato l'uso del tramaglio a strascico

350 È possibile pescare con l'utilizzo di esche di pesci vivi o morti?

- a) Sì, solo in acque di categoria A
- b) Sì, purché siano stati acquistati regolarmente da un venditore autorizzato
- c) No, è vietato nella pesca l'utilizzo di esche di pesci vivi o morti, fatto salvo l'uso di pesce non vivo porzionato

351 Quale documento deve presentare chi è in attività od attitudine di pesca ai preposti alla vigilanza ittica?

- a) L'esibizione della licenza di pesca dei versamenti delle concessioni e di un documento di riconoscimento.
- b) L'esibizione della licenza di pesca.
- c) L'esibizione dei versamenti e di un documento di riconoscimento.

352 Si può pescare con una bilancella da un ponte?

- a) No, è vietato pescare con reti o altri attrezzi ad esclusione della canna e della lenza a mano, a meno di venti metri a monte e a valle dalle opere di difesa dei ponti
- b) No, è vietato pescare con reti o altri attrezzi ad esclusione della canna e della lenza a mano, a meno di dieci metri a monte e a valle dalle opere di difesa dei ponti. Sono esclusi dal divieto e possono esercitare la pesca, previa apposita autorizzazione dell'ente territorialmente competente, i portatori di handicap
- c) No, è vietato pescare con reti o altri attrezzi ad esclusione della canna e della lenza a mano, a meno di quaranta metri a monte e a valle dalle opere di difesa dei ponti. Sono esclusi dal divieto e possono esercitare la pesca, previa apposita autorizzazione dell'ente territorialmente competente, i portatori di handicap o grandi invalidi che, per effetto delle loro condizioni fisiche, non possono percorrere le rive dei corsi d'acqua

353 Si può pescare da un padellone con rete che occupi più della metà del corso d'acqua?

- a) Sì, si può pescare con reti occupando più della metà dei corsi d'acqua se questi non superano i cinque metri di larghezza
- b) No, non si può pescare con reti occupando più della metà dei corsi d'acqua, fatta eccezione per i corsi e per i bacini ove si pratica l'allevamento del pesce a fini economici
- c) No, non si può pescare con reti occupando più di un quarto dei corsi d'acqua

354 Si può pescare con l'uso di pasture?

- a) a) Si può pescare con l'uso di pasture pronte all'uso.
- b) c) Si può pescare con l'uso di pasture pronte all'uso purché non siano in quantità superiore o di tipologia diversa da quelle consentite. Sono assolutamente vietate pasture con sangue ovvero con miscele o parti di organi contenenti sangue.
- c) b) No, non si può assolutamente pescare con l'uso di pasture.

355 Si può pescare nelle acque interne con le mani?

- a) No, è vietato tranne per coloro che esercitano la pesca subacquea
- b) No, è vietato tranne che non derivi dalla raccolta di pesce catturato con l'ausilio di elettrostorditori
- c) No, è sempre vietato

356 Chi deve richiedere il Tesserino di pesca controllata?

- a) I pescatori che esercitano la pesca professionale in possesso di regolare licenza di tipo A, che intendono esercitare la pesca nelle acque a salmonidi o timallidi, devono munirsi del tesserino regionale di pesca controllata per la registrazione delle catture
- b) I pescatori che esercitano la pesca professionale e quelli che esercitano la pesca sportiva o ricreativa devono munirsi del Tesserino regionale di pesca controllata per poter pescare nelle acque di categoria Ce D
- c) I pescatori in regola con il versamento della tassa di concessione richiesta per la licenza di pesca sporti o ricreativa (tipo B) che intendono esercitare la pesca nelle acque a salmonidi o timallidi devono munirsi del Tesserino regionale di pesca controllata per la registrazione delle catture

Cartografia, Orientamento, Ecologia, Educazione ambientale

357 A quanti metri corrisponde un centimetro in una carta topografica in Scala 1:25.000?

- a) 25 metri
- b) 250 metri
- c) 2.500 metri

358 In una carta topografica, che cosa simboleggiano le curve di livello molto ravvicinate?

- a) La profondità di un lago
- b) La fisionomia di colline
- c) Un forte pendio

359 Come si individua un punto sulla carta topografica?

- a) Mediante le coordinate geografiche
- b) Con la distanza dal paese più vicino
- c) Mediante la toponomastica

360 Cosa è l'orografia?

- a) Quella parte della geografia che descrive il rilievo terrestre
- b) Quella parte della geografia che descrive le vie di comunicazione
- c) Quella parte della geografia che descrive i fiumi e i corsi d'acqua

361 Che cosa è il Global Positioning System?

- a) Uno strumento che consente, tramite sistema satellitare, di rilevare i ponti radio
- b) Uno strumento che consente, tramite sistema satellitare, di rilevare i corsi d'acqua
- c) Uno strumento che consente, tramite sistema satellitare, di rilevare le coordinate geografiche

362 In un cannocchiale cosa indicano i valori 20-60x80?

- a) Che ha 3 ingrandimenti (60:20) e una lente d'entrata dell'obiettivo di 80 mm di diametro
- b) Che ha 20 ingrandimenti, una lente d'entrata dell'obiettivo di 60 mm e pesa 80 grammi
- c) Che ha ingrandimenti variabili (da 20 a 60) e una lente d'entrata dell'obiettivo di 80 mm di diametro

363 Quando è orientata una carta?

- a) La carta è orientata quando punta a nord
- b) La carta è orientata quando ciò che nel terreno si presenta davanti a noi, è davanti anche sulla carta
- c) La carta è orientata quando viene individuato il punto in cui ci si trova

364 Quale è il punto cardinale che rappresenta la parte alta della carta?

- a) La parte alta della carta punta verso ovest
- b) La parte alta della carta punta verso nord-ovest
- c) La parte alta della carta punta verso nord

365 Quali sono i venti che soffiano rispettivamente da nord-ovest, nord e nord-est?

- a) Bora, Maestrone e Tramontana
- b) Maestrone, Tramontana e Grecale (Bora)
- c) Tramontana, Grecale (Bora) e Maestrone

366 Orientarsi significa sapere in ogni momento il percorso:

- a) Dove ci si trova
- b) Dove ci si trova e dove si deve andare
- c) Dove ci si trova, dove si deve andare, per quale itinerario arrivarci

367 Quali sono i compiti che si devono compiere mentre si avanza sul terreno?

- a) a) Orientare la carta, fare la scelta del percorso e avanzare sul terreno
- b) b) Orientare la carta, stimare la distanza, fare la scelta del percorso, leggere la carta e avanzare sul terreno
- c) c) Orientare la carta, fare la scelta del percorso, leggere la carta e avanzare sul terreno

368 Cosa significa quando in una carta topografica le curve di livello sono più vicine?

- a) Che rappresentano tratti di diversa distanza
- b) Che rappresentano tratti più ripidi, ma di eguale distanza
- c) Che rappresentano tratti più ripidi e di diversa distanza

369 Per biocenosi cosa si intende?

- a) Associazione fra individui di specie diversa
- b) Associazione di specie diverse di piante o animali che vivono in reciproca relazione in un determinato ambiente ecologico
- c) Riunione temporanea o permanente di individui della stessa specie

370 Cosa è la " nicchia ecologica "

- a) L'ambiente in cui vive una determinata specie
- b) La posizione di una specie o di una popolazione all'interno dell'ecosistema, il suo ruolo e tutte le condizioni fisiche, chimiche e biologiche che ne permettono l'esistenza in quel particolare ambiente
- c) L'area geografica entro la quale vive la specie

371 Che cosa s'intende per climax?

- a) La comunità finale e stabile che si autoperpetua in un certo territorio
- b) La comunità presente in un territorio definito
- c) Il clima che si determina nei terreni di montagna a determinate condizioni particolari

372 Quale è la definizione corretta di ecologia?

- a) La scienza che si occupa dello studio degli organismi viventi, di come interagiscono tra loro e con l'ambiente fisico in cui vivono
- b) La scienza che si occupa unicamente degli animali e del loro habitat
- c) La scienza che si occupa delle piante e del loro habitat

373 Che cosa si intende per Rete Ecologica?

- a) L'insieme delle aree protette della Regione Emilia-Romagna
- b) Un'associazione finalizzata alla tutela di piante e animali
- c) Un sistema di aree ed elementi naturali organizzati in nodi e corridoi per la tutela e il movimento della flora e della fauna

374 Che cosa studia l'ecologia?

- a) Le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente
- b) La protezione degli ambienti del pianeta
- c) La vita degli animali

375 Gli uccelli, in ecologia, sono classificati come organismi?

- a) Produttori
- b) Consumatori
- c) Degradatori

376 Che cosa si intende per "predazione"?

- a) Una specie si alimenta a danno dell'altra
- b) Una specie si alimenta dell'altra
- c) Due specie utilizzano la stessa risorsa, senza danneggiarsi

377 Che cosa è l'habitat di una specie?

- a) La sua nicchia trofica
- b) Il suo ambiente di vita
- c) Il suo cibo

378 Cosa sono le specie autoctone?

- a) Specie estranee ed introdotte artificialmente in una determinata area
- b) Specie originarie di una determinata area
- c) Specie presenti esclusivamente in una determinata area

379 Cosa studia l'etologia?

- a) Le popolazioni animali
- b) Non in grado di tollerare ampi sbalzi di salinità
- c) Il comportamento animale

380 Che cosa è l'etologia?

- a) La scienza che studia il comportamento animale
- b) La scienza che studia gli equilibri della Terra
- c) La scienza che studia la morfologia degli animali

381 Quale norma europea tutela gli habitat e le specie vegetali ed animali, uccelli esclusi?

- a) La Direttiva 92/43/CEE

- b) La Legge 157/96
- c) Il Decreto Ministeriale 150/00

382 Che cosa ha per oggetto la Convenzione di Rio de Janeiro?

- a) La tutela della Natura
- b) La tutela delle Biodiversità
- c) La tutela della Flora spontanea

383 Cos'è un ecosistema?

- a) Sistema che comprende tutti gli organismi di una determinata area e l'ambiente in cui vivono
- b) L'insieme di esseri viventi, dell'ambiente e delle condizioni fisico-chimiche che in uno spazio determinato, sono inseparabilmente legati tra loro, sviluppando interazioni reciproche
- c) Unità che include tutti gli organismi in una data area (la comunità), interagenti con fisico in modo tale che un flusso di energia porta ad una ben definita struttura trofica, ad una diversità biotica e ad una ciclizzazione della materia (cioè a scambi di materia fra viventi e non viventi all'interno del sistema)

384 Cos'è la nicchia ecologica?

- a) Unità ambientale in cui vive una popolazione animale
- b) Insieme di caratteristiche (chimiche, fisiche, biologiche) che determinano la posizione di un organismo o di una specie in un ecosistema
- c) Tipo di ambiente in cui vive una specie

385 Cos'è la perdita di resilienza ?

- a) Perdita della capacità di resistenza all'urto, cioè la capacità di un ecosistema di ritornare al suo stato di normalità dopo essere stato alterato
- b) Perdita della capacità di resistenza all'aggressione di un organismo estraneo
- c) Perdita di interrelazione tra catene alimentari

386 Cosa rappresenta in un organismo vivente il metabolismo?

- a) Un organismo vivente presenta un continuo ricambio; anabolismo e catabolismo insieme rappresentano il metabolismo
- b) È un fenomeno disintegrativo con liberazione di energia
- c) È un fenomeno costruttivo o reintegrativo con immagazzinamento di energia

387 Quali sono i componenti di un ecosistema?

- a) Sostanze inorganiche, composti organici, regime climatico, produttori, macroconsumatori, microconsumatori
- b) Sostanze inorganiche, composti organici, produttori, macroconsumatori, micorconsumatori
- c) Biomassa (peso della sostanza vivente)

388 Quali sono i principali ecosistemi?

- a) Ecosistemi acquatici ed ecosistemi terrestri
- b) Ecosistemi acquatici, ecosistemi di transizione ed ecosistemi terrestri
- c) Ecosistemi acquatici ed ecosistemi aerei

389 Quale è la strategia evolutiva di un ecosistema?

- a) La strategia evolutiva di un ecosistema è quella di far crescere all'infinito la biomassa
- b) La strategia evolutiva di un ecosistema è quella di accumulare un capitale energetico crescente
- c) La strategia evolutiva di un ecosistema, da forme semplici a forme complesse, è quella di migliorare il rendimento energetico e la biomassa vegetale ed animale cresce fino ad un massimo compatibile con la velocità di riciclaggio degli elementi naturali ed il rinnovarsi delle risorse cicliche

390 Perché gli ambienti di transizione sono molto produttivi?

- a) Sono molto produttivi perché costituiscono una trappola di nutrienti
- b) Sono molto produttivi perché costituiscono una trappola per nutrienti, beneficiando di una diversità di produttori che si succede per tutto l'anno. L'azione delle maree costituisce un rapporto di energia sussidiaria, che porta nutrienti e rimuove i prodotti di rifiuto, per cui l'energia è indirizzata alla produzione più che alla sua decomposizione
- c) Sono molti produttivi perché costituiscono una trappola di nutrienti, beneficiando di una diversità di produttori che si succede tutto l'anno, costituito da macrofite (piante verdi) e fitoplancton (alghe)

391 Che cosa è una simbiosi?

- a) È una associazione fra individui di specie diversa
- b) È una condizione in cui due o più organismi vivono insieme aiutandosi reciprocamente
- c) È una convivenza che riduce l'occupazione dello spazio

392 Cos'è la "capacità di carico"?

- a) Si può definire come "sviluppo sostenibile" nel senso che può essere sostenuto da un determinato sistema ecologico
- b) Può essere definita nel senso che, una determinata popolazione può essere indefinitamente sostenuta in un dato habitat senza danneggiare irreversibilmente l'ecosistema da cui dipende
- c) È la capacità per la popolazione e per le sue attività di essere misurata fino ai livelli massimi di uso delle sue risorse naturali

393 Cosa significa abbondanza relativa?

- a) Numero di individui animali o vegetali esistenti in un dato luogo per un dato periodo di tempo
- b) Rapporto percentuale tra il numero di specie animali e vegetali presenti in una città
- c) Numero di individui della stessa specie esistenti in un ecosistema

394 Cosa significa parassita?

- a) Pianta o animale che vive a spese di un altro organismo, sulla sua superficie o al suo interno
- b) Pianta o animale che vive associandosi ad un altro organismo
- c) Pianta o animale che vive a spese di un altro organismo, ma che lo aiuta nella crescita

395 Cos'è la regione Paleoartica?

- a) Regione geografica che comprende il Centro America e l'America latina
- b) Regione biogeografica appartenente all'Artogeia e comprendente l'Europa, l'Asia e l'Africa settentrionale
- c) Regione biogeografica che comprende l'Alaska, la Groenlandia, il Polo Nord e lo Stretto di Bering

396 Cos'è il trasferimento di energia ed efficienza ecologica?

- a) Misura dell'energia di diversi livelli trofici
- b) Rapporto tra l'energia consumata e l'energia utile prodotta
- c) Misura della quantità di energia impiegata a diversi stadi della catena alimentare o a diversi livelli trofici

397 Cos'è una catena alimentare?

- a) L'insieme di relazioni tra essere viventi in un dato ecosistema
- b) I rapporti di competizione nella alimentazione di diverse specie
- c) L'insieme delle relazioni esistenti tra gli organismi di un ambiente in cui i primi fungono da produttori di sostanza alimentare e i successivi da consumatori

398 Perché è importante tutelare la biodiversità?

- a) Per favorire le catene alimentari
- b) Per aumentare il numero di individui di una certa specie
- c) Per garantire stabilità dell'ecosistema favorendo l'esistenza del maggior numero possibile di specie

399 Da cosa è consentita l'attività di sensibilizzazione e divulgazione riguardante tematiche ambientali?

- a) Dalla sottoscrizione di un accordo tra il raggruppamento e ARPAE
- b) Dalla Legge Regionale 23/89
- c) Non deve superare il 10% delle ore totali di servizio

400 Le Guardie Ecologiche Volontarie possono entrare in una scuola per informare operatori e studenti sulla raccolta differenziata?

- a) Sì, a patto che abbiano preso accordi e siano autorizzati dalla scuola
- b) Sì, a patto che abbiano preso accordi con il gestore dei rifiuti locale

- c) No, possono entrare solo per sanzionare conferimenti di rifiuti non corretti

401 Le Guardie Ecologiche Volontarie possono accogliere e fornire informazioni ai visitatori dei centri visita dei Parchi?

- a) Sì, se opportunamente formate e in accordo con l'Ente che gestisce il Parco
- b) Sì, ma solo all'esterno del centro visita
- c) No, serve personale laureato

402 Una Guardia Ecologica Volontaria che non abbia ancora sostenuto l'esame può svolgere attività di educazione ambientale?

- a) Sì, se opportunamente formata
- b) Solo se non ci sono altre Guardie Ecologiche Volonarie disponibili
- c) No, occorre il decreto

403 A quali categorie di persone vengono indirizzate azioni di educazione ambientale?

- a) I bambini sotto i 5 anni
- b) A tutti i cittadini senza distinzioni
- c) A chi ne fa richiesta

Incendi, P.M.P.F.

404 E' sempre vietato a chiunque accendere fuochi nei boschi o nelle loro vicinanze?

- a) Sì, è sempre vietato
- b) No, se si rispettano le distanze prescritte: 1) sempre a distanza non inferiore a 100 mt dai medesimi; 2) dall'1/7 al 30/9 a distanza non inferiore a mt 200
- c) No, se il fuoco è di piccole dimensioni e non supera: come base il diametro di 1 metro e l'altezza di 30 centimetri

405 Quali norme forniscono i criteri e le prescrizioni per la corretta gestione dei tagli colturali delle aree forestali in Emilia Romagna?

- a) Le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.), emanate dalla Regione nel 1995
- b) Il Testo unico dell'Ambiente, Decreto Legislativo 152/2006, che provvede alla tutela di tutta la materia ambientale
- c) Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo 42/2004, nel quale rientra anche la tutela del bosco

406 Quale Ente è competente in materia di autorizzazioni per i tagli boschivi in Emilia Romagna?

- a) La Prefettura ai sensi dell'art. 21 della L.R. 15/2015,
- b) Comuni ed Unioni di Comuni ai sensi dell'art. 21 della L.R. 15/2015,

- c) Nei rispettivi territori, le Comunità Montane e, in pianura, la Provincia ai sensi dell'art. 21 della L.R. 15/2015,

407 Durante il periodo dichiarato dalla Regione di grave pericolosità per gli incendi boschivi, è possibile effettuare gli abbruciamenti controllati di residui vegetali agricoli e forestali con le procedure di cui all'articolo 33 delle P.M.P.F.?

- a) Sì, ma solo fuori del bosco
- b) Sì, ma solo a distanza superiore a 200 metri dalle aree forestali e dai terreni saldi e pascolivi
- c) No, in tale periodo tale attività è vietata dal Decreto Legislativo 152/2006 (Testo unico ambientale), art. 182, comma 6-bis

408 In caso di un fuoco che interessa un pascolo, si può parlare di incendio boschivo?

- a) Sì, quando il fuoco ha "susceptività ad espandersi" ed il pascolo è limitrofo ad un bosco
- b) Sì, quando il pascolo è in alta montagna e non vi è neve
- c) Sì, quando nel pascolo vi sono anche delle piante arboree

409 Da cosa dipende il turno minimo da rispettare per i tagli boschivi?

- a) Dal periodo dell'anno;
- b) Dal tipo di specie arborea e dal tipo di governo (a fustaia o a ceduo).
- c) Da quando hanno tagliato il bosco i proprietari dei terreni confinanti.

410 Nel periodo dichiarato dalla Regione di grave pericolosità per gli incendi boschivi, le sanzioni da applicare in caso di azioni che possono comportare rischio di incendi boschivi sono le stesse di quelle che si applicano negli altri periodi dell'anno?

- a) Sì, si applica sempre la sanzione di cui all'articolo 63 della Legge Regionale 6/2005
- b) No, si applica sempre il Codice Penale (reati di incendio boschivo)
- c) No, si applica la sanzione di cui all'articolo 10 comma 6 della Legge 353/2000

411 Se in un seminativo una Guardia Ecologica Volontaria si avvede dello sviluppo di frane superficiali o di fenomeni erosivi rilevanti, dopo dei periodi di pioggia, che osservazioni può effettuare, da segnalare nelle forme opportune agli Enti competenti?

- a) Può verificare la natura dei terreni, ed in caso di natura argillosa consigliare di rinunciare alle attività agricole
- b) Può verificare se vi sono o meno delle scoline e delle fasce tampone nel seminativo
- c) Può verificare se vi sono stati fatti degli abbruciamenti controllati e procedere ai sensi delle P.M.P.F.

412 Quali norme forniscono i criteri e le prescrizioni per la corretta gestione ed ai tagli colturali delle aree forestali in Emilia Romagna?

- a) Le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.), emanate dalla Regione nel 1995

- b) Il Testo unico dell'Ambiente, Decreto Legislativo 152/2006, che provvede alla tutela di tutta la materia ambientale
- c) Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo 42/2004, nel quale rientra anche la tutela del bosco

413 **Quale Ente è divenuto di recente competente in materia di autorizzazioni per i tagli boschivi in Emilia Romagna?**

- a) La Forestale
- b) **Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 15/2015, Comuni ed Unioni di Comuni**
- c) Nei rispettivi territori, le Comunità Montane e, in pianura, la Provincia

414 **Se in un seminativo una Guardia Ecologica Volontaria si avvede dello sviluppo di frane superficiali o di fenomeni erosivi rilevanti, dopo dei periodi di pioggia, che osservazioni può effettuare, da segnalare nelle forme opportune agli Enti competenti ed al Comando Forestale?**

- a) **Può verificare se vi sono o meno delle scoline e delle fasce tampone nel seminativo**
- b) Può verificare la natura dei terreni, ed in caso di natura argillosa consigliare di rinunciare alle attività agricole
- c) Può verificare se vi sono stati fatti degli abbruciamenti controllati e procedere ai sensi delle P.M.P.F.

415 **In caso di un fuoco che interessa un pascolo, si può parlare di incendio boschivo?**

- a) **Si, quando il fuoco ha "suscettività ad espandersi" ed il pascolo è limitrofo ad un bosco**
- b) Si, quando il pascolo è in alta montagna e non vi è neve
- c) Si, quando nel pascolo vi sono anche delle piante arboree

416 **Da cosa dipende il turno minimo da rispettare per i tagli boschivi?**

- a) Dal periodo dell'anno
- b) **Dal tipo di specie arborea e dal tipo di governo (a fustaia o a ceduo)**
- c) Da quando hanno tagliato il bosco in precedenza

Inquinamento, Rifiuti

417 **Quale è la legge regionale di riferimento per il controllo in materia di Inquinamento Luminoso?**

- a) Legge Regionale 20/1997
- b) Legge Regionale 19/2003
- c) Legge Regionale 7/2015

418 Quale è la definizione generale di “Inquinamento Luminoso” data dalla direttiva applicativa di cui alla DGR 1732/2015?

- a) Ogni alterazione dei naturali livelli di luce notturna, dovuta alla luce artificiale
- b) L'alterazione del colore della luce dovuta all'invecchiamento della lampadina
- c) L'Effetto negativo della luce solo sulla salute

419 Dei seguenti elementi, immediatamente riscontrabili ad occhio, cosa fa sospettare una Guardia Ecologica Volontaria di essere davanti ad un impianto non a norma?

- a) Se l'impianto appare molto vecchio, fatiscente e con qualche lampadina spenta
- b) Se l'impianto appare abbastanza nuovo e con i corpi illuminanti rivolti verso l'alto
- c) Se l'impianto appare realizzato con LED

420 L'Autorità competente al controllo dell'inquinamento luminoso, individuata dalla legge, quale è?

- a) Il Comune
- b) La Regione
- c) L'ARPAE

421 Quale è una delle cause per cui un apparecchio di illuminazione esterno può essere considerato non a norma?

- a) E' inclinato verso l'alto ed emette quindi luce verso il cielo
- b) E' a LED
- c) E' un apparecchio vecchio

422 Cosa sono le Zone di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso?

- a) Sono zone definite di volta in volta dal Comune e prevedono una particolare protezione
- b) Sono zone in cui la legge prevede una particolare protezione, in virtù di specificità ambientali (es. aree naturali protette, siti Rete Natura 2000 ecc)
- c) Sono zone che gli Osservatori individuano autonomamente per svolgere al meglio il loro lavoro di ricerca

423 Quali sono le Zone di protezione dall'inquinamento luminoso?

- a) Aree naturali protette, siti Natura 2000 (SIC e ZPS), corridoi ecologici e zone attorno agli Osservatori assegnate dalla Autorità competente
- b) Aree urbane caratterizzate da manufatti di interesse monumentale o storico
- c) Aree urbane protette, corridoi ecologici e zone attorno agli Osservatori assegnate dalle Autorità competente

424 **Quale apparecchio di illuminazione è considerabile il peggiore rispetto all'inquinamento luminoso?**

- a) Un apparecchio con coppa prismatica (il cui vetro è concavo e sporge dalla parte inferiore del corpo illuminante)
- b) Una sfera (il cui vetro è una grande palla trasparente)
- c) Un apparecchio a vetro piano (il cui vetro non sporge dal corpo illuminante)

425 **Quale è il compito principale che la DGR 1732/2015 prevede possa essere assegnato alle Guardie Ecologiche Volontarie?**

- a) L'arresto del proprietario di un impianto non a norma
- b) L'irrogazione di sanzione amministrativa al proprietario di un impianto non a norma
- c) Il potere di accertamento

426 **In quale caso un impianto di illuminazione privato potrebbe ricadere nelle deroghe?**

- a) Ha pochi apparecchi ma di potenza elevata
- b) Ha molti apparecchi ma di potenza scarsa
- c) Un impianto privato non è mai in deroga

427 **Quando la luce artificiale esterna è sottoposta alla norma?**

- a) Se si disperde fuori dall'area in cui è funzionalmente dedicata
- b) Quando è emessa in fasci concentrati verso il suolo
- c) Quando è orientata al di sotto della linea di orizzonte

428 **In presenza di habitat particolari, come le Zone di particolare protezione, quale tipo di illuminazione è preferibile usare?**

- a) Illuminazione a incandescenza con diffusore sferico trasparente
- b) Illuminazione a LED color ambra
- c) Illuminazione con proiettori laser rivolti verso l'alto

429 **Quale Legge della Regione Emilia Romagna norma la materia dell'inquinamento luminoso?**

- a) Legge Regionale n.19/2003
- b) Legge Regionale n.15/2005
- c) Legge Regionale n.16/2007

430 **Di chi è la competenza per una segnalazione di percolamenti di deiezioni animali in acque superficiali?**

- a) A.R.P.A.E.
- b) A.U.S.L.
- c) Gestore della rete idrica

431 **I controlli dei problemi derivanti da cattiva gestione di allevamenti famigliari, pollai e simili (limitata quantità di animali domestici) di chi sono di competenza?**

- a) A.R.P.A.E.
- b) A.U.S.L.

c) Polizia Municipale

432 Quali fra queste situazioni richiede l'intervento di A.R.P.A.E. durante il servizio di Pronta Disponibilità prefestiva, festiva e notturna?

- a) Molestie acustiche (ad esempio attività lavorative di qualsiasi natura, eventi sporadici come feste e spettacoli, traffico prodotto da qualsiasi infrastruttura di trasporto ecc.)
- b) Segnalazione dell'abbandono di rifiuti urbani ingombranti o materiali inerti
- c) Scarico/sversamento/abbandono abusivo di: sostanze e/o rifiuti e/o materiali inquinanti o potenzialmente tali

433 Relativamente all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici in zone vulnerabili, a che distanza è vietato lo spandimento di letami?

- a) Entro 5 metri lineari dalla sponda di corsi d'acqua superficiali
- b) Entro 10 metri lineari dalla sponda di corsi d'acqua superficiali
- c) Entro 20 metri lineari dalla sponda di corsi d'acqua superficiali

434 Quale di queste affermazioni è prevista nel programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola?

- a) L'accumulo temporaneo di letami ed altri palabili è permesso solo per un anno nel caso di letami da bovini da latte su prati stabili
- b) L'accumulo deve avvenire sui terreni utilizzati per lo spandimento e la quantità deve essere funzionale alle esigenze colturali dei singoli appezzamenti di terreno
- c) L'accumulo temporaneo non è ammesso ad una distanza inferiore a 500 metri dagli edifici ad uso abitativo o produttivo di terzi, a meno che tali edifici siano in uso ai soggetti che hanno reso disponibili i medesimi terreni allo spandimento.

435 Quando è possibile lo spandimento dei liquami su terreno agricolo?

- a) E' possibile su terreno non agricolo
- b) E' possibile lo spandimento su terreno agricolo, solo con autorizzazione della Regione
- c) Non è possibile lo spandimento su terreno agricolo

436 Quale è il soggetto pubblico che esercita le funzioni di controllo sulle disposizioni relative allo spandimento agronomico dei liquami e letami prodotti negli allevamenti zootecnici e a cui vanno inviate le comunicazioni di avvio spandimento?

- a) Comune
- b) Regione
- c) ARPAE

437 L'accumulo temporaneo di letami a piè di campo, sui terreni utilizzati per il loro spandimento, è sempre ammesso?

- a) Sì, per qualunque tipo di letame o assimilato e senza un limite di tempo, purchè il cumulo sia coperto
- b) No, è ammesso per un periodo massimo e con altri vincoli e condizioni

- c) No, non è mai consentito nè nei terreni in zona vulnerabile nè in quelli in zona non vulnerabile

438 L'accumulo di letami a piè di campo è ammesso dalle normative regionali in materia di utilizzazione agronomica?

- a) Sì, ma solo per liquami e materiali non palabili di origine zootecnica
- b) Sì, ma solo per letami e altri materiali palabili quali ammendanti commerciali, correttivi e lettiere di allevamenti avicunicoli
- c) No, non è ammesso per nessun materiale di origine zootecnica

439 Cosa sono le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola?

- a) Sono zone nelle quali l'utilizzazione agronomica dei liquami e letami prodotti negli allevamenti e di altri fertilizzanti azotati è particolarmente regolamentata per tutelare le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da nitrati
- b) Sono zone in cui sono vietate le fertilizzazioni dei terreni agricoli per evitare inquinamento da nitrati
- c) Sono zone ove sono maggiormente concentrati gli allevamenti di suini, bovini e avicoli

440 Ci sono periodi di divieto di distribuzione di liquami e letami provenienti da allevamenti?

- a) Sì, differenziati per i terreni in zona vulnerabile rispetto ai terreni in zona non vulnerabile, per i letami rispetto ai liquami, e a seconda della coltura in atto
- b) No, è solo vietato distribuire i liquami e i letami in determinate condizioni dei terreni e nei terreni in pendenza, ma solo nella zona vulnerabile ai nitrati e senza un periodo stabilito
- c) No, è solo data indicazione di non distribuire liquami nella stagione autunno-invernale

441 Ci sono periodi di divieto di distribuzione, a fini agronomici, di liquami e letami provenienti da allevamenti?

- a) Sì, è vietata la distribuzione nel periodo estivo per evitare l'emanazione di odori sgradevoli
- b) Sì, c'è un divieto temporale nella stagione autunno-invernale
- c) No, è solo vietata la distribuzione di liquami e letami su terreni agricoli quando questi sono saturi d'acqua o gelati

442 Quale normativa disciplina l'utilizzazione agronomica dei liquami e letami prodotti da allevamenti?

- a) Decreto legislativo n. 152/2000
- b) Regolamento Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1 del 2016 e Regolamenti di Igiene dei Comuni
- c) Non c'è una normativa specifica, ma va rispettato unicamente il Codice di Buona Pratica Agricola

443 Le disposizioni regionali sull'utilizzazione agronomica di liquami e letami sono differenziate?

- a) Per terreni agricoli rispetto a terreni ad altra destinazione d'uso

b) Per terreni in aree di pianura rispetto a terreni in area costiera

c) Per terreni in zona vulnerabile rispetto a terreni in zona non vulnerabile

444 Sono previste sanzioni per violazioni delle disposizioni regionali sulle modalità di utilizzazione agronomica dei liquami e dei letami prodotti da allevamenti?

a) E' stabilita una sanzione pecuniaria dalla L.R. n. 4/2007

b) E' stabilita una sanzione penale dal Regolamento Regionale n. 1/2016

c) Non ci sono sanzioni specifiche, ma si applicano unicamente le sanzioni previste dai Regolamenti dei Comuni in cui avviene la violazione

445 Quali sono gli inquinanti primari dell'aria?

a) Quelli generati per effetto di reazione fotochimica

b) Quelli emessi dall'attività industriale, urbana ed umana

c) Quelli di origine naturali (incendi, eruzioni vulcaniche, decomposizione organica)

446 Quali sono gli effetti delle piogge acide?

a) Danni alla vegetazione; danni alle strutture artistiche e monumentali; acidificazione dei suoli; mobilizzazione dei metalli pesanti; acidificazione dei bacini idrici

b) Innalzamento livello dei mari; alterazione del clima; distruzione di ecosistemi; effetti sulla flora e sulla fauna

c) Diminuzione attività fotosintetica del fitoplancton, scompenso ecosistemi

447 Cosa si intende per processo di inquinamento acuto dell'acqua?

a) Si manifesta in presenza di elevate concentrazioni ed in rapporto alla tossicità dei residui

b) Si manifesta a seguito del progressivo accumulo di piccole quantità di inquinamento

c) Si verifica a seguito del progressivo accumulo di grandi quantità di inquinamento

448 Cosa si intende per fenomeno di divagazione degli inquinanti in un fiume?

a) Il fenomeno del dilavamento in occasione dei fenomeni di piena

b) Il processo che si ha nel procedere nel senso della corrente e che provoca un progressivo alleggerimento dei danni per effetto della diluizione degli inquinanti

c) Il processo dello scioglimento degli inquinanti nell'acqua

449 Quali sono le cause dell'inquinamento del suolo?

a) Ricaduta del fall-out radioattivo e chimico; ricadute inquinanti dell'aria; residui di prodotti utilizzati nelle lavorazioni agricole ed industriali; presenza di rifiuti solidi

b) Fattori chimici, fisici e biotici

- c) L'inquinamento chimico ed industriale

450 Cosa si intende per inquinamento acustico?

- a) Una perturbazione della quiete
- b) Un'interruzione del silenzio
- c) L'insieme dei rumori prodotti in un determinato contesto spazio-temporale, idoneo a porre in pericolo la salute di chi li percepisce ed a compromettere la qualità dell'ambiente

451 Rumore di fondo: a quanti decibel possono iniziare ad insorgere effetti sul sistema cardiocircolatorio?

- a) Dopo i 50 decibel
- b) Dopo i 60/65 decibel
- c) Dopo gli 85 decibel

452 Come viene considerato un rifiuto, dalla normativa italiana?

- a) Una sostanza che, se abbandonata, crea o può creare inquinamento
- b) Una sostanza di nessun valore economico
- c) Una sostanza abbandonata o destinata all'abbandono

453 Quale di questi principi è da osservare nella gestione dei rifiuti?

- a) Principio del pareggio
- b) Principio di sussidiarietà
- c) Principio di precauzione

454 In base al principio di responsabilità, come è da considerare il detentore di rifiuti?

- a) Responsabile per quello che fa
- b) Corresponsabile sia col soggetto che lo precede sia col soggetto che lo segue nella gestione dei rifiuti
- c) Non è responsabile se in buona fede

455 Nella gerarchia per la gestione dei rifiuti, quale operazione è da preferire?

- a) Il riutilizzo
- b) E' indifferente qualsiasi operazione purché sia di recupero
- c) L'importante è limitare lo smaltimento

456 Come si attua, tra l'altro, il principio di prevenzione?

- a) Nel compattare il più possibile i rifiuti
- b) Nell'allungare il ciclo di vita dei prodotti
- c) Nel riciclare il più possibile i rifiuti

457 In cosa si distingue il riciclaggio (o riciclo) nella gestione dei rifiuti?

- a) Nel recupero dei materiali possibilmente per la loro funzione originaria
- b) Nel recupero almeno di energia
- c) In un recupero utile a qualcosa

458 Quale è lo strumento della Regione per indirizzare la gestione soprattutto dei rifiuti urbani?

- a) L'emanazione di apposite direttive
- b) Il Piano Territoriale Regionale
- c) Il Piano regionale Gestione Rifiuti

459 Il Piano Regionale Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) in tema di smaltimento che obiettivi si pone?

- a) Limita le discariche
- b) Vieta lo smaltimento in discarica
- c) Lascia liberi i Comuni di decidere per i prossimi 2 anni

460 Il Piano Regionale Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) in tema di smaltimento che obiettivi si pone?

- a) Limita le discariche
- b) Vieta lo smaltimento in discarica
- c) Lascia liberi i Comuni di decidere per i prossimi 2 anni

461 Come si distinguono i rifiuti, secondo l'origine?

- a) Urbani ed extra-urbani
- b) Urbani e speciali
- c) Domestici e aziendali

462 Come si distinguono i rifiuti secondo le caratteristiche?

- a) Chimici e fisici
- b) Ingombranti e non ingombranti
- c) Pericolosi e non pericolosi

463 Quale è la base per ottimizzare il riciclaggio dei rifiuti urbani?

- a) La selezione dei prodotti da consumare
- b) La raccolta differenziata dei rifiuti
- c) La selezione dei rifiuti raccolti

464 Quali possono essere considerati rifiuti pericolosi?

- a) Solo quelli speciali
- b) Solo quelli industriali
- c) Sia urbani che speciali

465 I rifiuti pericolosi domestici come vanno raccolti?

- a) a) nella raccolta stradale, ma protetti in speciali contenitori
- b) Telefonando alla società che si occupa della gestione dei rifiuti, di volta in volta
- c) c) vanno conferiti ai centri di raccolta (isola ecologica)

466 L'olio da cucina esausto come deve essere smaltito?

- a) Se in quantità non superiore a 2 litri può essere immesso in fognatura;
- b) Va conferito all'isola ecologica, in contenitori chiusi
- c) Va raccolto in fusti da 5 litri, da consegnare alla società che gestisce i rifiuti

467 Una officina meccanica può conferire i propri oli esausti al centro di raccolta (isola ecologica)?

- a) Sì, se è convenzionata
- b) Sì, in quantità non superiori a 5 Litri
- c) No, deve avvalersi dell'apposto circuito di raccolta

468 Una Guardia Ecologica Volontaria vede che da un camioncino, con una scritta di un'impresa edile, vengono scaricati in un campo dei rifiuti, cosa fa?

- a) Verbalizzo l'abbandono, identifico l'agente e l'impresa, trasmetto gli atti all'autorità giudiziaria nonché la comunicazione al Sindaco
- b) Verbalizzo l'abbandono, identifico l'agente e l'impresa, contesto l'illecito amministrativo e faccio la comunicazione al Sindaco
- c) Faccio la comunicazione al Sindaco

469 Se, ispezionando un sacco di rifiuti abbandonati in un fosso, una Guardia Ecologica Volontaria trova un documento intestato ad una persona, come si comporta?

- a) Elevate verbale di abbandono rifiuti a carico di quella persona
- b) Fate il verbale di ispezione e procedete ad acquisire informazioni da quella persona
- c) Telefonate al Corpo Forestale dello Stato

470 Una Guardia Ecologica Volontaria si accorge che un privato cittadino sta scaricando rifiuti urbani su area pubblica o adibita ad uso pubblico, cosa fa?

- a) Identificare il responsabile e comminare la sanzione amministrativa prevista dal Decreto Legislativo 152/06
- b) Informate il Prefetto
- c) Telefonate al Corpo Forestale dello Stato

471 Quali sono rifiuti urbani?

- a) I vecchi elettrodomestici
- b) I rifiuti industriali
- c) I rifiuti ospedalieri

472 Una Guardia Ecologica Volontaria verifica l'esistenza di un notevole numero di veicoli a motore, da demolire, raccolti in una zona agricola all'apparenza non destinata a tale scopo, che cosa fa?

- a) Accertate, prima di procedere a successivi adempimenti, l'esistenza dell'autorizzazione presso il Comune
- b) Non fate nulla perché i veicoli, destinati alla demolizione, non sono rifiuti
- c) **Procedete immediatamente a denunciare all'autorità giudiziaria**

473 I beni durevoli per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa, come vanno smaltiti?

- a) Possono essere immessi nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani
- b) Possono essere accumulati vicino ai cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani
- c) **Devono essere consegnati ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente, ovvero ad un centro di raccolta (isola ecologica)**

474 Cosa devono fare i detentori di rifiuti speciali, per smaltirli?

- a) Non hanno l'obbligo di smaltire i rifiuti, ma li consegnano al produttore
- b) **Devono consegnarli ad impresa autorizzata alla raccolta**
- c) Possono abbandonarli, in accordo con il proprietario, sul suolo

475 L'abbandono di rifiuti in base al Decreto Legislativo 152/06 è consentito?

- a) E' consentito purché su aree private, in accordo col proprietario
- b) E' sempre consentito
- c) **E' sempre vietato**

476 Il proprietario di un rimorchio destinato a demolizione, cosa deve fare?

- a) Può utilizzarlo come ricovero attrezzi nei terreni agricoli in aperta campagna
- b) Può rottamarlo personalmente e vendere il materiale di recupero
- c) **Deve consegnarlo agli appositi centri di raccolta autorizzati per la messa in sicurezza e il recupero di materiali**

477 In materia di abbandono o deposito rifiuti sul suolo, quale è l'organo competente a ricevere il verbale?

- a) Il Comune
- b) La Regione
- c) **APAE _ SAC**

478 Come si definisce un rifiuto nella nostra normativa?

- a) a) una sostanza che, se abbandonata, crea o può creare inquinamento
- b) b) una sostanza di nessun valore economico
- c) c) una sostanza di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi

479 Quando si definisce un rifiuto pericoloso?

- a) Contiene sostanze con potenzialità di inquinamento dell'ambiente o di danno alla salute
- b) Ha prodotto danno alla salute
- c) E' in quantità superiore a 100 Kg.

480 Da chi sono emanate le disposizioni per assicurare la tutela igienico Sanitaria in tutta le fasi della gestione dei rifiuti urbani?

- a) Comune
- b) Provincia
- c) AUSL

481 A chi è affidato il controllo delle cosiddette discariche abusive nei parchi pubblici?

- a) Operatori della società che gestisce i rifiuti
- b) Vigilanza privata
- c) Guardie ecologiche volontarie

482 In caso di abbandono di rifiuti da parte di un cittadino, in base al Decreto Legislativo 152/06, (Testo Unico Ambientale), che cosa deve fare una Guardia Ecologica Volontaria?

- a) Una sanzione amministrativa
- b) Un'ammonizione da parte della prefettura
- c) Il richiamo verbale

483 Quale dei seguenti rifiuti, in base al Decreto Legislativo 152/06, sono classificati come rifiuti urbani?

- a) Rifiuti derivanti da attività sanitarie
- b) I fanghi prodotti dalla potabilizzazione
- c) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali

484 Quale dei seguenti rifiuti, in base al Decreto Legislativo 152/06, sono classificati come rifiuti speciali?

- a) Rifiuti giacenti sulle strade
- b) Rifiuti giacenti sulle rive dei corsi d'acqua
- c) Rifiuti derivanti dalle attività di demolizione

485 Quale è la scala di priorità nella gestione dei rifiuti indicata dal Decreto Legislativo 152/06?

- a) Riduzione della produzione, riutilizzo, utilizzo dei rifiuti per la produzione di energia
- b) Riduzione della produzione, riutilizzo, smaltimento tramite inceneritore
- c) Riduzione della produzione, il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio

486 L'erogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per violazione dell'articolo 192 comma primo del Decreto Legislativo 152/06, (abbandono di rifiuti sul suolo) comporta necessariamente?

- a) La sanzione accessoria della rimozione dei rifiuti abbandonati
- b) La bonifica del sito inquinato
- c) Una sanzione penale correlata a quella amministrativa

487 Quale soggetto ha la competenza di polizia giudiziaria in caso di reato ambientale?

- a) l'A.U.S.L.
- b) L'A.R.P.A.E.
- c) Il raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie

488 Una Guardia Ecologica Volontaria trova nel bosco una carcassa di automobile, a chi deve trasmettere una segnalazione?

- a) Al Sindaco territorialmente competente
- b) All' Autorità Giudiziaria
- c) Ai Carabinieri

489 Che tipo di rifiuti sono considerate le batterie degli automezzi?

- a) Rifiuti speciali
- b) Rifiuti pericolosi
- c) Rifiuti assimilabili agli urbani

490 Se dopo una colazione al sacco vengono abbandonati i rifiuti in loco a che cosa si può andare in contro?

- a) Sanzione amministrativa
- b) Denuncia dell'Autorità Giudiziaria
- c) Nulla, se il quantitativo è ritenuto irrilevante

491 Quale è l'esatta classificazione dei rifiuti?

- a) Rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali, rifiuti tossico-nocivi
- b) Rifiuti urbani, rifiuti ingombranti, rifiuti pericolosi

- c) Rifiuti urbani, rifiuti speciali, rifiuti pericolosi

492 È permesso il deposito o l'abbandono di rifiuti sul suolo e nel suolo?

- a) Sì, è sempre vietato
- b) Sì, è vietato, ma ad eccezione che si effettui vicino agli appositi contenitori stradali
- c) No, è vietato solo su terreni pubblici

493 Quale è l'utilizzo dei fanghi di depurazione?

- a) Possono essere usati come concimanti e/o ammendanti purché non contengano sostanze tossico o nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili in condizioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in genere

- b) Vi può essere una alternativa allo smaltimento in discarica a condizione che siano stati sottoposti a trattamento preventivo di stabilizzazione; siano idonei a produrre un effetto concimante e/o ammendante e correttivo del terreno; non contengano sostanze tossiche o nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili in condizioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale

- c) Debbono essere sempre smaltiti in discarica

494 Quale è l'esatta definizione di rifiuto?

- a) Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi
- b) Rifiuto è qualsiasi sostanza, oggetto materiale di cui il detentore si disfi
- c) Rifiuto è qualsiasi sostanza, oggetto o materiale di cui ci si è disfatti e venga smaltito

495 Per quanto riguarda i rifiuti, quale è l'ente competente a ricevere il verbale per l'abbandono e deposito incontrollato?

- a) Il Comune
- b) La Città Metropolitana o la Provincia
- c) L'ARPAE

496 Quali sono i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti?

- a) Previsione, riciclaggio e smaltimento
- b) Previsione, preparazione al riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo (per esempio il recupero di energia), smaltimento
- c) Previsione, riutilizzo, riciclaggio, smaltimento

497 Quali sono i vantaggi ambientali nella raccolta differenziata del vetro?

- a) Riduzione della quantità di rifiuti e di imballaggi
- b) Limitazione attività di cava e riduzione rifiuti da smaltire in discarica
- c) Limitazione attività di cava

498 Indicare quale azione sarebbe ambientalmente più importante affrontare per la riduzione del problema dei rifiuti?

- a) Realizzare discariche che rispondono alle necessità di smaltimento
- b) Termodistruzione dei rifiuti con recupero energetico
- c) Riduzione della quantità dei rifiuti e degli imballaggi

499 Cosa è il compostaggio domestico?

- a) Il processo naturale per riciclare e ricavare del buon terriccio dagli scarti organici
- b) È un processo di miscelazione dei rifiuti per ricavarne un buon combustibile
- c) È un processo di divisione dei rifiuti per separare la frazione secca da quella organica

500 Quale provvedimento contiene la normativa sui rifiuti?

- a) Decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997
- b) Decreto ministeriale 7 aprile 2006
- c) Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006

501 Cosa si intende per imballaggio terziario?

- a) Imballaggio o componente di imballaggio che è stato progettato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo
- b) Imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, delle materie prime di prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei
- c) Imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale

502 Quale è l'Ente competente all'accertamento ed alla contestazione delle violazioni in materia di gestione di rifiuti urbani ed assimilati?

- a) Comune
- b) Città Metropolitana o Provincia
- c) Ente che gestisce i rifiuti territorialmente

503 Alle Guardie Ecologiche Volontarie è conferito il potere di accertamento, di contestazione e di sanzioni delle violazioni in materia di rifiuti?

- a) Sì, sia in materia di abbandoni (Dlgs 152/2006), sia sulle violazioni in materia di gestione di rifiuti urbani ed assimilati
- b) Sì, ma esclusivamente per i conferimenti di rifiuti urbani ed assimilati
- c) No, possono fare solo segnalazioni agli Enti competenti

504 Cosa sono i rifiuti organici?

- a) Rifiuti biodegradabili di cucina prodotti dai nuclei familiari domestici raccolti in modo differenziato
- b) Rifiuti prodotti da sfalci, potature e rifiuti alimentari di cucina prodotto dai nuclei familiari e dai ristoranti raccolti in maniera differenziata

- c) Rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti dai nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato

Acqua, Difesa suolo, Geologia, Protezione civile

505 Quale è il compito della Guardia Ecologica Volontaria che nota un presunto inquinamento, costeggiando un corso d'acqua?

- a) Segnalare immediatamente il fatto all'ARPAE di competenza territoriale
- b) Procedere immediatamente al prelievo di campioni delle acque e sporgere denuncia ai carabinieri
- c) Telefonare immediatamente ai Vigili del fuoco

506 La emanazione di una ordinanza per non potabilità dell'acqua, di che tipo può essere?

- a) Amministrativa
- b) Dirigenziale
- c) Sindacale

507 La emanazione di un'ordinanza per il risparmio idrico, di che tipo può essere?

- a) Amministrativa
- b) Dirigenziale
- c) Sindacale

508 Nella Legge 152/99, per la tutela delle acque dall'inquinamento, che cosa troviamo?

- a) Il divieto di tutti gli scarichi inquinanti
- b) Il divieto degli scarichi delle attività produttive
- c) Le prescrizioni dei limiti di accettabilità in termini di concentrazione di inquinanti

509 Che cosa sono i maceri?

- a) Pozzanghere che si formano in zone di pianura per effetto della pioggia
- b) Ambienti acquatici la cui origine è legata alla coltivazione della canapa
- c) Luoghi dove si mettono a macerare le foglie per ricavarne compost

510 Quali sono le normative di legge fondamentali di riferimento per le risorse idriche?

- a) Decreto Legislativo 152/2006 – Parte terza
- b) Legge 36/1994
- c) Decreto Legislativo 152/1999

511 Cosa si intende per acque costiere?

- a) Le acque superficiali situate all'interno rispetto ad una retta immaginaria distante, in ogni suo punto, un miglio nautico sul lato esterno dal punto più vicino alla linea base che serve da riferimento per definire le acque territoriali, e che si estendono eventualmente fino al limite esterno delle acque di transizione
- b) Le acque superficiali situate all'interno rispetto ad una retta immaginaria distante, in ogni suo punto, sei miglia nautiche sul lato esterno dal punto più vicino alla linea base che serve da riferimento per definire le acque territoriali, e che si estendono eventualmente fino al limite esterno delle acque di transizione
- c) Le acque superficiali situate all'interno rispetto ad una retta immaginaria distante, in ogni suo punto, dodici miglia nautiche sul lato esterno dal punto più vicino alla linea base che serve da riferimento per definire le acque territoriali, e che si estendono eventualmente fino al limite esterno delle acque di transizione

512 9. Cosa si intende per falda acquifera?

- a) Uno o più strati sotterranei di roccia o di altri strati geologici di porosità e permeabilità sufficiente da consentire un flusso significativo di acque sotterranee o l'estrazione di quantità significative di acque sotterranee
- b) Uno strato sotterraneo di roccia o di porosità e permeabilità sufficiente da consentire un flusso significativo di acque sotterranee.
- c) Uno o più strati sotterranei di roccia o di altri strati geologici di porosità e permeabilità sufficiente da consentire un flusso significativo di acque sotterranee o l'estrazione di quantità significative di acque sotterranee.

513 Come viene definito il dissesto idrogeologico?

- a) Un complesso di processi successionali evolutivi
- b) Un complesso di processi di degradazione del territorio, e più nello specifico del suolo, causato da fattori antropici in concomitanza con determinate condizioni meteorologiche
- c) Il turbamento del regime delle acque

514 Cosa si intende per dissesto idrogeologico?

- a) Il dissesto idrogeologico è la degradazione e la denudazione dei terreni
- b) Il dissesto idrogeologico è la perdita di stabilità dei terreni e il turbamento delle acque
- c) Il dissesto idrogeologico è la condizione che caratterizza aree ove processi naturali o antropici, relativi alla dinamica dei corpi idrici, del suolo e dei versanti, determinano le condizioni di rischio sul territorio.

515 Quali sono le principali cause del dissesto idrogeologico?

- a) La principale causa del dissesto idrogeologico è il fattore antropico

- b) Le principali cause del dissesto idrogeologico sono cause naturali e fattore antropico
- c) Le principali cause di dissesto idrogeologico sono l'abbandono dei terreni montani ed i disboscamenti

516 Da cosa è causato il dissesto idrogeologico?

- a) Esclusivamente da fenomeni naturali catastrofici
- b) Esclusivamente da una mancata o cattiva gestione del territorio da parte dell'uomo
- c) Dalla combinazione di determinate condizioni meteorologiche e di interventi antropici legati ad una gestione del territorio non corretta o assente

517 Da cosa dipende il manifestarsi in diverse forme del dissesto idrogeologico?

- a) Dalla altitudine di un luogo
- b) Dalle caratteristiche del territorio in esame
- c) Dal tipo di manifestazione meteorologica

518 Quale è il quadro normativo attuale di riferimento in materia di difesa del suolo?

- a) Parte III D.lvo 152/2006 e ss.mm.
- b) Parte IV D.lvo152/2006 e ss.mm.
- c) D.lvo 152/1999.

519 In Italia il fenomeno del dissesto idrogeologico come è da considerarsi?

- a) Mediamente rilevante diffuso a macchia di leopardo, specialmente in zone pianeggianti
- b) Rilevante e diffuso, specialmente in zone paludose e pianeggianti
- c) Molto rilevante e capillarmente diffuso, specialmente in zone collinari e montuose

520 Quali sono le principali cause antropiche del dissesto idrogeologico?

- a) Abbandono dei terreni montani, disboscamento, incendi boschivi, apertura di cave di prestito, occupazione di zone di pertinenza fluviale, prelievo abusivo di inerti dagli alvei fluviali, mancata manutenzione dei versanti dei corsi d'acqua, uso di tecniche agricole poco rispettose dell'ambiente, abusivismo edilizio, cementificazione e impermeabilizzazione eccessiva dei territori, estrazione incontrollata di fluidi (acqua e gas) dal sottosuolo
- b) Abbandono dei terreni montani, disboscamento, incendi boschivi, apertura di cave di prestito, mancata manutenzione dei versanti dei corsi d'acqua, uso di tecniche agricole poco rispettose dell'ambiente, estrazione incontrollata di fluidi (acqua e gas) dal sottosuolo
- c) Abbandono dei terreni montani, apertura di cave di prestito, occupazione di zone di pertinenza fluviale, prelievo abusivo di inerti dagli alvei fluviali, uso di tecniche agricole poco rispettose dell'ambiente, abusivismo edilizio, cementificazione e impermeabilizzazione eccessiva dei territori

521 Quale, fra le seguenti, è una delle cause antropiche del dissesto idrogeologico?

- a) Mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua e cementificazione del territorio
- b) Uso di tecniche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente
- c) Pianificazione territoriale puntuale

522 Quale, fra le seguenti, è una delle cause naturali del dissesto idrogeologico?

- a) Elevato tasso di biodiversità
- b) Continuo passaggio di ungulati
- c) Conformazione geologica e geomorfologica, orografia giovane e rilievi in via di sollevamento

523 Per definizione di “difesa del suolo” cosa si intende?

- a) Esclusivamente attività relative alle sistemazioni idraulica e al consolidamento delle sponde dei corsi d'acqua
- b) Ogni attività di conservazione dinamica del suolo considerato nella sua continua evoluzione per cause di natura antropica o fisica ed ogni attività di preservazione e di salvaguardia di esso, della sua attitudine alla produzione e delle installazioni che vi insistono da cause straordinarie di aggressione dovute ad acque meteoriche, fluviali, marine o di altri fattori antropici
- c) Attività di bonifica delle zone paludose ed acquitrinose

524 Per porre in essere una valida ed efficace gestione sostenibile volta a prevenire o a contenere i fenomeni di degrado legati al dissesto idrogeologico cosa è necessario fare?

- a) Un'attenta ed oculata pianificazione territoriale
- b) Intervenire in modo puntuale e sostenibile anche senza una pianificazione territoriale
- c) Limitarsi a realizzare ordinari interventi di manutenzione del territorio

525 I piani di bacino distrettuale così come i piani di gestione forestale che funzioni svolgono?

- a) Strumento normativo
- b) Strumento normativo, conoscitivo e tecnico-operativo
- c) Strumento conoscitivo e tecnico-operativo ma non normativo

526 Ai sensi dell'articolo 63 D.lvo 152/2006, cosa è l'Autorità di bacino distrettuale?

- a) L'autorità istituita in ciascun bacino idrografico, che provvede (tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente) ad elaborare il Piano di Bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art.13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre del 2000, e successive modifiche, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento.
- b) L'autorità istituita in ciascun distretto idrografico, che provvede (tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente) ad elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modifiche, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento;
- c) L'autorità istituita in ogni Regione, che provvede (tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente) ad elaborare il Piano di Bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art.13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre del 2000, e successive modifiche, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento.

527 I Piani straordinari sono diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico. La redazione di tali piani, ai sensi di legge (D.lvo 152/2006 articolo 67 comma 2), a chi competono?

- a) Comuni interessati
- b) Regione
- c) Autorità di Bacino Distrettuale

528 Gli ecosistemi forestali hanno una qualche attinenza con il fenomeno del dissesto idrogeologico?

- a) Sì, poiché grazie alle chiome che coprono il suolo su cui il bosco insiste e grazie alle radici che lo consolidano, assolvono una funzione di prevenzione impedendo che avvengano fenomeni di dissesto
- b) Sì, poiché grazie all'attività delle piante mitigano il clima evitando, in tal modo, fenomeni meteorologici catastrofici che innescano i fenomeni del dissesto
- c) No, non hanno alcuna attinenza

529 Quale, tra quelle elencate di seguito, è una delle novità introdotte dalla Legge in materia di incendi boschivi?

- a) La definizione di incendio boschivo
- b) Eliminazione del concetto di pianificazione
- c) Modifiche al Nuovo Catasto Edilizio Urbano

530 Quale è la definizione di incendio boschivo introdotta dalla Legge 353/2000?

- a) Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree
- b) Per incendio boschivo si intende un fuoco di grandi dimensioni che produce effetti devastanti e considerevoli su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree
- c) Per incendio boschivo si intende un fuoco su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree

531 Chi approva il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi?

- a) Il Comune
- b) La Regione
- c) L'Autorità di bacino distrettuale

532 L'articolo 10 della Legge 353/2000, rubricato "Divieti, prescrizioni e sanzioni" cosa prevede?

- a) Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno 50 anni
- b) Vi sia divieto di pascolo e caccia per 10 anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorse dal fuoco

- c) Sulle zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non è comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente

533 Qual è la valenza del Piano di Gestione Forestale?

- a) Esclusivamente progettuale
- b) Esecutiva e progettuale
- c) Legale, progettuale ed esecutiva

534 Su richiesta dell'interessato, le autorizzazioni sono atti amministrativi rilasciati dalla Pubblica Amministrazione individuata ai sensi di legge. Indicare, tra le seguenti, quale affermazione inerente le autorizzazioni è veritiera?

- a) Ha validità permanente
- b) E' uno strumento di controllo di conformità alla legge riguardo i requisiti del soggetto cui è rivolta e alle modalità con cui vengono svolte le attività
- c) Pone in essere dei vincoli a carattere generale per tutti i cittadini

535 Per "Bacino idrografico" cosa si intende?

- a) Un vaso artificiale di grandi dimensioni
- b) Una porzione di territorio che comprende tutti i corpi idrici di una regione
- c) Una porzione di territorio dal quale le acque pluviali o di fusione delle nevi e dei ghiacciai, defluendo in superficie, si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente o a mezzo di affluenti, nonché il territorio che può essere allagato dalle acque del medesimo corso d'acqua

536 Cosa significa mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV)?

- a) Come deflusso minimo vitale va inteso come la portata istantanea che in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico ed il mantenimento delle biocenosi tipiche e delle condizioni naturali
- b) Come deflusso minimo vitale va inteso come la portata istantanea che in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico
- c) Come deflusso minimo vitale va inteso come la portata istantanea che in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque, nonché del mantenimento delle biocenosi tipiche e delle condizioni naturali

537 Cos'è un terreno saldo?

- a) Un terreno sottoposto a lavorazioni agricole da almeno 8 anni
- b) Un terreno sottoposto a lavorazioni agricole da almeno 12 anni
- c) Un terreno sottoposto a lavorazioni agricole da almeno 20 anni

538 Costruire edifici, infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, su soprassuoli percorsi dal fuoco da meno di 10 anni, è un illecito amministrativo o un reato?

- a) È un illecito amministrativo
- b) È un reato, ma solo se tali strutture sono realizzate senza autorizzazione
- c) È un reato

539 Cosa sono le argille scagliose?

- a) Le rocce stratificate costituite da materiali argillosi (limo e sabbia)
- b) Rocce sedimentarie costituite da una matrice argillosa che tende a suddividersi in scaglie, in cui sono immersi frammenti di rocce di vario tipo
- c) Le rocce ignee particolarmente diffuse nella nostra Regione

540 Che cosa si intende per "salsa"?

- a) Un fenomeno geologico di tipo vulcanico
- b) Risalita di fango argilloso freddi misto ad idrocarburi che libera bolle di gas
- c) Un prodotto industriale per la produzione di sale stradale

541 Che cosa è un calanco?

- a) Un fenomeno geomorfologico di origine unicamente glaciale
- b) Un fenomeno geomorfologico di origine unicamente vulcanica
- c) Un fenomeno geomorfologico di erosione del terreno che si produce per l'effetto di dilavamento delle acque su rocce argillose

542 Da che cosa nascono i detriti?

- a) Dai movimenti franosi e dagli smottamenti
- b) Dallo smantellamento dei rilievi ad opera degli agenti atmosferici
- c) Dalla frantumazione dei rilievi derivanti da eventi sismici e da movimenti franosi

543 Quando si formano i meandri di un fiume?

- a) Quando la corrente è veloce ed incontra ostacoli (rocce, sbarramenti di detriti) aggirandoli
- b) Quando vi sono piene fluviali che seguono l'andamento del terreno
- c) Quando il fiume scorre in tratti a debole pendenza e in terreni fini

544 Le alluvioni si possono prevedere?

- a) Sì, le alluvioni si possono prevedere precisamente sia spazialmente, che temporalmente e si può stabilire quali siano le aree soggette ad alluvione e l'entità delle piene fluviali

- b) Attraverso modelli di previsione collegati ad una rete di monitoraggio si possono stabilire quali sono le aree soggette ad alluvione e l'entità delle piene fluviali e quindi costruire sistemi di allertamento delle popolazioni interessate e misure di prevenzione
- c) No, le alluvioni non si possono prevedere né spazialmente, né temporalmente

545 Cos'è una tavola d'acqua?

- a) La superficie superiore di una falda a contatto diretto con l'atmosfera o sotterranea
- b) La superficie superiore di una falda non a diretto contatto con l'atmosfera, ma sotterranea
- c) La superficie superiore di una falda il cui livello d'acqua si incontra a partire dalla superficie a contatto con l'atmosfera

546 Che cosa sono i frangenti?

- a) Presso la costa le onde provenienti dal largo riducono la propria velocità per attrito sul fondo e si formano così i frangenti
- b) Presso la costa le onde provenienti dal largo aumentano la propria velocità per attrito sul fondo e si formano così i frangenti
- c) Le onde provenienti dal largo mantengono una velocità costante e formano i frangenti scontrandosi con la costa

547 Quali sono le componenti di un ambiente ?

- a) Acqua, aria, suolo, sottosuolo, biosfera ed energia
- b) Acqua, aria, suolo e sottosuolo e biosfera
- c) Acqua, aria, suolo e biosfera

548 Da che cosa deriva l'erosione delle coste?

- a) Dall'azione del mare
- b) Dall'azione del mare e dalla non sufficiente alimentazione di detriti da parte dei fiumi
- c) Dall'azione del mare, dalla non sufficiente alimentazione di detriti da parte dei fiumi, dai fenomeni di subsidenza, dall'azione del mare

549 Da che cosa possono essere provocate le subsidenze?

- a) Da pozzi idrici, da pozzi di estrazione del gas, da sovraccarico (fabbricati, dighe, strade, ecc.), da pozzi petroliferi
- b) Da pozzi idrici, da pozzi petroliferi, da pozzi di estrazione del gas, da sovraccarico (fabbricati, dighe, strade, ecc.), da costipazione dei sedimenti
- c) Da pozzi petroliferi, da pozzi di estrazione del gas, da costipazione

550 Come si formano i corsi d'acqua?

- a) I corsi d'acqua si formano per scorrimento di acqua sulla superficie terrestre o in alcuni casi sotto di essa; possono originarsi da sorgenti (acque sotterranee) e/o da acque superficiali ed atmosferiche (piogge); l'acqua si muove per gravità
- b) I corsi di acqua si formano dall'incontro di diverse sorgenti

- c) I corsi d'acqua si formano scendendo dalla montagna verso la valle

551 Cosa sono le frane?

- a) Le frane sono movimenti di rocce o detrito governati dalla gravità. La loro pericolosità è legata alla quantità di materiale e alla velocità
- b) Una frana è un movimento di terra o roccia soggetta anche riattivazioni
- c) Una frana è un complesso di movimenti di terra, roccia e fango che ha un'attività quasi continua

552 Quanti sono i tipi di frane?

- a) Frane di crollo, colamenti lenti e rapidi, scorrimenti
- b) Frane di crollo, ribaltamenti, scorrimenti rotazionali, scorrimenti traslativi, colate, sprofondamenti
- c) Ribaltamenti, scorrimenti rotazionali e traslativi, colamenti

553 La legislazione vigente in materia di Protezione Civile come definisce le Organizzazioni di Volontariato?

- a) Strutture operative
- b) Strutture operative al servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- c) Strutture operative da utilizzarsi solo con il consenso del Prefetto

554 Ai fini delle attività di protezione civile gli eventi che devono essere fronteggiati come vengono classificati?

- a) Di 1°, 2° o 3° classe
- b) Di tipo A, B o C
- c) Con codice bianco, giallo o rosso

555 Chi delibera lo Stato di Emergenza in caso di grave calamità o evento secondo l'art 5 della Legge 225/92?

- a) Il Generale dei Carabinieri
- b) Il Prefetto
- c) Il Presidente del Consiglio dei Ministri

556 Quale Corpo è indicato dalla legge come depositario del soccorso tecnico urgente?

- a) La Polizia di Stato
- b) Il Corpo Forestale dello Stato
- c) I Vigili del Fuoco

557 Nei comuni chi è la massima autorità di Protezione Civile?

- a) Il Responsabile della Sicurezza
- b) Il Sindaco
- c) Il Comandante del locale Comando Stazione Carabinieri

558 Il Servizio comunale di protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica è un servizio indispensabile, secondo l'art 1, del Decreto Ministeriale 28 maggio 1993?

- a) Si
- b) Si, solo se nel territorio comunale sono presenti aree a rischio
- c) No, è facoltativo

559 A chi sono poste in carico le competenze in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali secondo l'art 12, della Legge 265/99?

- a) Al Sindaco
- b) Al Prefetto
- c) Al Presidente della Regione

Ruolo GEV

560 Per potere effettuare l'attività di vigilanza ecologica è necessario essere in possesso del decreto di approvazione prefettizio previsto ai sensi dell'art. 138 T.U.L.P.S.?

- a) Sì, sempre
- b) Sì, solo quando si voglia fare uso del porto d'armi
- c) No, mai

561 Di quali documenti deve essere in possesso la Guardia Ecologica Volontaria per poter procedere all'accertamento di una violazione

- a) Tesserino di riconoscimento
- b) Decreto valido rilasciato dalla Prefettura
- c) Atto di nomina rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna e Decreto prefettizio valido

562 L'incarico di Guardia Ecologica Volontaria può essere sospeso?

- a) In caso non venga indossata la divisa o il bracciale durante il servizio
- b) In caso di accertata irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati
- c) In caso di reiterati errori nella compilazione dei verbali

563 Nell'espletamento del proprio servizio di vigilanza ecologica le Guardie Ecologiche Volontarie possono essere armate?

- a) Sì, purchè in possesso di regolare porto d'armi
- b) Sì, per alcuni particolari servizi di vigilanza purchè in possesso di regolare porto d'armi

- c) No, non possono mai essere armate, anche se in possesso di porto d'armi

564 Come previsto dalla legge regionale istitutiva del servizio volontario di vigilanza ecologica, la Guardia Ecologica Volontaria può svolgere la propria attività?

- a) Organizzandosi anche individualmente
- b) Solo nell'ambito di ordini di servizio emanati dall'Ente con cui il Raggruppamento ha stipulato apposita convenzione
- c) Nel contesto del Raggruppamento provinciale, struttura associativa obbligatoria delle Guardie Ecologiche Volontarie

565 L'atto di nomina della Guardia Ecologica Volontaria da chi è disposto?

- a) Da ARPAE
- b) Dal Prefetto della provincia di appartenenza
- c) Dalla Regione

566 Quali sono i compiti delle Guardie ecologiche volontarie?

- a) Collaborare con le forze di polizia nell'ambito di violazioni previste dal Codice Penale
- b) Accertare, nei limiti dell'incarico, violazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie, di disposizioni di legge o di regolamento, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve
- c) Accertare nell'ambito dell'incarico, reati comportanti l'applicazione delle pene dell'ammenda e dell'arresto

567 Da quale Ente sono nominate le Guardie Ecologiche Volontarie?

- a) Dalla prefettura
- b) Dalla Regione
- c) Dal Sindaco, dopo avere prestato giuramento

568 In caso di accertata violazione, quale è il termine entro il quale il trasgressore può inoltrare scritti difensivi e chiedere di essere sentito dall'Autorità competente?

- a) 30 giorni
- b) 60 giorni
- c) 90 giorni

569 A cosa è limitato il potere di accertamento delle Guardie Ecologiche Volontarie?

- a) A tutte le normative ambientali che prevedono sanzioni amministrative
- b) A tutte le normative ambientali di emanazione regionale
- c) A tutte le normative contenute nell'atto di nomina

570 Per il rinnovo del Decreto prefettizio che cosa è previsto che abbia fatto la Guardia Ecologica Volontaria?

- a) Almeno 96 ore di attività nell'ultimo anno o 192 ore negli ultimi due anni

- b) Almeno 192 ore di attività nell'ultimo anno
- c) Almeno 96 ore di attività negli ultimi due anni

571 La Guardia Ecologica Volontarie può esercitare il proprio servizio di vigilanza ecologica al di fuori delle convenzioni stipulate tra il Raggruppamento e gli enti o gli organismi pubblici titolari di competenze in materie di ambiente e di tutela del patrimonio naturale?

- a) Sì, sempre
- b) Sì, purchè in possesso dell'atto di nomina e del decreto prefettizio valido
- c) No, mai

572 Ai fini dell'accertamento della violazione di propria competenza, come può procedere la Guardia Ecologica Volontaria?

- a) All'identificazione del trasgressore
- b) All'ispezione di qualunque luogo
- c) All'ispezione e alla perquisizione a condizione che sia accettata dal trasgressore

573 Durante l'esercizio delle attività previste dall'art. 3 della L.R. n. 23/1989, la Guardia Ecologica Volontaria può procedere all'ispezione di una dimora privata?

- a) Sì, qualora le circostanze lo richiedano
- b) Sì, solo se la violazione per la quale è necessaria l'ispezione rientra nei propri poteri di accertamento
- c) No, mai

574 Da chi è approvato il Regolamento di servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie?

- a) Dall'Autorità di Pubblica Sicurezza
- b) Dal Prefetto della Provincia di appartenenza
- c) Dal Presidente della Regione

575 Quale è il termine di legge entro il quale deve essere inviato il verbale di accertamento alle Autorità competenti nonché all'ARPAE di rispettiva competenza?

- a) Entro 30 giorni
- b) Entro 48 giorni
- c) Entro 90 giorni

576 Nei compiti di accertamento previsti dall'articolo 3, lettera b) della Legge Regionale n. 23/1989, cosa devono fare le Guardie Ecologiche Volontarie qualora accertino una violazione delle normative conferite con il proprio atto di nomina?

- a) Redigere una dettagliata relazione di servizio
- b) Informare il Comando dei Carabinieri o altro Ufficio di Polizia, chiedendo il loro intervento
- c) Redigere un processo verbale di accertamento da contestare, quando possibile, immediatamente al trasgressore

577 Quale Ente approva il corso di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie?

- a) ARPAE
- b) Regione Emilia-Romagna

c) Prefettura

578 Che cosa contiene l'atto di nomina di una Guardia Ecologica Volontaria?

- a) Le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento
- b) L'elenco di tutte le leggi in materia ambientale
- c) L'approvazione da parte del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TULPS

579 A quale Ente o Autorità deve essere inviato, nei termini di legge, il verbale di accertamento?

- a) Alla Regione Emilia-Romagna
- b) All'Autorità competente e all'ARPAE di competenza
- c) Alla Prefettura

580 Quali violazioni può accertare la Guardia Ecologica Volontaria?

- a) Spandimento liquami
- b) Tutte violazioni previste dalle disposizioni di legge in materia di protezione dell'ambiente o di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve
- c) Tutte le violazioni previste dalle disposizioni di legge o dai regolamenti in materia di tutela ambientale e del patrimonio naturale per cui gli sono stati conferiti i relativi poteri di accertamento con il proprio atto di nomina

581 Quale Ente procede alla revoca dell'atto di nomina?

- a) ARPAE
- b) Prefettura
- c) Regione Emilia-Romagna

582 A chi deve essere contestata la violazione?

- a) Al trasgressore
- b) All'obbligato in solido
- c) Al trasgressore e all'eventuale obbligato in solido

583 A chi devono essere inviati eventuali scritti difensivi o istanza in opposizione alle sanzioni amministrative per violazioni accertate dalle Guardie Ecologiche Volontarie?

- a) Al Tribunale Amministrativo Regionale
- b) All'Organo competente ad emettere l'ordinanza di ingiunzione
- c) Al Prefetto

584 Quali sono le disposizioni previste dall'art. 16, Legge n. 689/81, circa il pagamento in misura ridotta?

- a) L'importo è stabilito calcolando l'importo massimo o il doppio del minimo se più favorevole
- b) L'importo è stabilito calcolando il doppio dell'importo massimo o al doppio dell'importo minimo se più favorevole

- c) L'importo è stabilito calcolando il terzo dell'importo massimo o al doppio dell'importo minimo se più favorevole

585 Entro quanto tempo deve essere contestata la violazione al trasgressore?

- a) Immediatamente, qualora possibile
- b) Entro 48 ore
- c) Può essere notificata solo se il trasgressore non si oppone alla violazione

586 Qualora non fosse possibile contestare immediatamente la violazione, quali sono i termini di legge entro i quali la notifica deve essere effettuata ai trasgressori residenti sul territorio italiano?

- a) Entro 48 ore
- b) Entro 90 giorni
- c) Entro 360 giorni

587 Quali sono i requisiti per costituire e rendere operativo un Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie?

- a) L'iscrizione al Registro regionale del volontariato, l'adesione al programma annuale delle attività e l'adesione di almeno 30 volontari dotati di atto di nomina
- b) La dotazione di uno Statuto, l'iscrizione al Registro regionale del volontariato, l'adesione al programma annuale delle attività, la stipula delle convenzioni con Enti di titolari di competenze in campo ambientale e l'adesione di almeno 30 volontari dotati di atto di nomina
- c) No, non è richiesto nessuno requisito formale poiché il Raggruppamento gode di propria autonomia

588 Che cos'è l'atto di nomina?

- a) Lo strumento previsto dalla Legge n. 23/89 che conferisce i poteri di accertamento di ogni singola GEV
- b) Lo strumento che conferisce alle Guardie Ecologiche Volontarie la qualifica di Pubblico Ufficiale
- c) Lo strumento che conferisce alle Guardie Ecologiche Volontarie la qualifica di Guardia giurata particolare

589 Nello svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 3, della Legge Regionale n. 23/1989 qualora la Guardia Ecologica Volontaria rilevi una violazione alle norme ambientali non elencate nel proprio atto di nomina, cosa deve fare?

- a) Redigere un processo verbale di accertamento da contestare, se possibile immediatamente, al trasgressore
- b) Redigere una segnalazione di servizio dettagliata da inviare all'Autorità o all'Ente competente
- c) Redigere un processo verbale di accertamento da contestare al trasgressore solo se è d'accordo

590 In che modo le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono la loro attività?

- a) Di propria iniziativa, qualora lo ritengano opportuno

- b) In modo coordinato organizzandosi in Raggruppamenti
- c) Secondo le direttive impartite dall'organo di Pubblica Sicurezza

591 Le Guardie Ecologiche Volontarie, quando accertano una violazione, come si comportano per il pagamento della sanzione amministrativa?

- a) Possono riscuotere direttamente la cifra dal trasgressore, se questi è d'accordo
- b) Procedono a redigere il verbale e possono pattuire con il trasgressore l'importo minimo della sanzione, applicando il pagamento in misura ridotta
- c) Procedono a redigere il verbale di accertamento indicando quanto disposto dalle normative vigenti circa la relativa sanzione prevista

592 Le Guardie Ecologiche Volontarie possono svolgere la loro attività armate?

- a) Sì, sempre
- b) Solo per servizi particolarmente complessi e pericolosi
- c) No, mai

593 Le Guardie Ecologiche Volontarie possono eseguire una perquisizione personale?

- a) Sì, sempre
- b) Solo in presenza di testimoni e qualora sia richiesto dalle circostanze
- c) No, mai

594 Le Guardie Ecologiche Volontarie, nell'esercizio delle loro funzioni ed in presenza di un illecito, possono procedere al sequestro?

- a) No, mai
- b) Sì, solo quando lo ritengano opportuno
- c) Sì, quando la legge lo preveda espressamente

595 Di cosa deve essere in possesso la Guardia Ecologica Volontaria per svolgere i compiti previsti dall'art. 3, della L.R. n. 23/1989?

- a) Dell'atto di nomina e del decreto prefettizio valido
- b) Del solo atto di nomina
- c) Del solo Decreto prefettizio valido

596 Quale legge regionale istituisce la figura della Guardia Ecologica Volontaria?

- a) Legge Regionale n. 32/1988
- b) Legge Regionale n. 23/1989
- c) Legge Regionale. 53/1989

597 A che cosa è subordinata l'efficacia della nomina a Guardia Ecologica Volontaria?

- a) Alla Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 che prevede la nomina da parte della Provincia e della SAC ARPAE e al giuramento dinanzi al Prefetto o a un funzionario da questi delegato ai sensi dell'art. 250 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635

b) All'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del T.U.L.P.S. 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento dinnanzi al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato ai sensi dell'art. 250 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635

c) Dalla Giunta Regionale in base all'articolo 14 della Legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 previa approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del T.U.L.P.S 18 giugno 1931, n. 773

598 Le Guardie Ecologiche Volontarie, nello svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n. 23/1989, nel caso accertino violazione alle normative ambientali elencate nel proprio Atto di Nomina cosa devono fare?

a) Redigere una dettagliata relazione di servizio da inviare alla Prefettura, se possibile immediatamente

b) Redigere un processo verbale di accertamento da contestare, se possibile immediatamente, al trasgressore

c) Informare il Comando dei Carabinieri o altro ufficio di Polizia, chiedendo il loro intervento, se possibile immediatamente

599 La Legge n. 689/81 ("Modifiche al sistema penale") prevede che la violazione debba essere contestata al trasgressore e all'eventuale responsabile in solido. Entro quanto tempo ciò deve avvenire?

a) Quando possibile, immediatamente

b) Entro 24 ore

c) Entro 48 ore

600 Nella compilazione del verbale la voce "Obbligato in Solido" cosa significa?

a) Persona che ha commesso la trasgressione

b) Persona che condivide le stesse responsabilità giuridiche del trasgressore

c) Persona obbligata a consegnare il mezzo usato per trasgredire

601 Chi definisce gli specifici compiti che ciascuna Guardia Ecologica Volontaria è chiamata a svolgere?

a) L'articolo 6, comma 2, della Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23

b) L'articolo 25, comma 2, della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6

c) L'articolo 14 della Legge Regionale 24 gennaio 1977, n.2

602 Per espletare l'attività di Guardia Ecologica Volontaria è necessario il decreto di approvazione prefettizio ai sensi dell'art. 138 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n.773?

a) Sì, sempre

b) Qualora si voglia fare uso del porto d'armi

c) No, mai

603

Il trasgressore, al quale sia stata contestata immediatamente, ovvero notificata nei termini previsti, una violazione amministrativa, entro quanto tempo ha la possibilità di presentare scritti difensivi e chiedere di essere sentito dall'Autorità competente?

a) 30 giorni

b) 60 giorni

c) 90 giorni

604

Quale è la Legge che istituisce in Emilia Romagna il servizio volontario di vigilanza ecologica?

a) La Legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2

b) La Legge regionale 3 luglio 1989, n. 23

c) La Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6

605

Chi nomina le Guardie Ecologiche Volontarie?

a) a) La Provincia

b) b) La Regione

c) c) ARPAE

606

Cosa bisogna fare per poter svolgere le attività previste dall'art. 3, della L.R. n. 23/1989?

a) Frequentare un corso di formazione, superare l'esame di idoneità e presentare domanda al Sindaco

b) Frequentare un corso di formazione, superare l'esame di idoneità e prestare giuramento davanti al Prefetto

c) Frequentare un corso di formazione, superare l'esame di idoneità, avere la nomina da parte della Regione ed essere in possesso del Decreto prefettizio dopo aver prestato giuramento davanti al Prefetto

607

Le Guardie Ecologiche Volontarie possono fare procedure con gli atti di accertamento di cui all'art. 13 Legge n. 689/81?

a) Sì, ma non possono procedere ad ispezioni ed a rilievi fotografici

b) Sì, per l'accertamento delle violazioni di competenza si possono assumere informazioni e procedere ad ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica

c) No, possono fare esclusivamente segnalazioni all'autorità di Polizia Giudiziaria

608

Le Guardie Ecologiche Volontarie possono svolgere la loro attività liberamente?

a) Sì, le Guardie Ecologiche Volontarie possono svolgere liberamente la loro attività purchè nell'ambito dei programmi previsti dalla L.R. n. 23/89

b) No, le Guardie Ecologiche Volontarie devono svolgere la loro attività solo se organizzate nei Raggruppamenti, nell'ambito dei programmi e delle convenzioni stipulate con gli enti aventi competenza in materia ambientale

- c) c) No, le Guardie Ecologiche Volontarie devono associarsi ai Raggruppamenti e solo dopo possono svolgere liberamente e singolarmente le loro attività

609 Da quanti volontari con atto di nomina almeno deve essere composto un Raggruppamento?

- a) 20
 b) 30
 c) 40

610 Chi definisce gli specifici compiti che ciascuna Guardia Ecologica Volontaria è chiamata a svolgere?

- a) L'articolo 6, comma 2, della Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23
 b) L'articolo 25, comma 2, della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6
 c) L'articolo 14 della Legge Regionale 24 gennaio 1977, n.2

611 Quando la Guardia Ecologica Volontaria in servizio accerta una violazione comportante l'applicazione di sanzioni pecuniarie previste nel proprio atto di nomina, cosa predispone?

- a) Una lettera di segnalazione ad ARPAE
 b) Una segnalazione agli organi di Polizia
 c) Un processo verbale di accertamento

612 La Guardia Ecologica Volontaria può effettuare un sequestro?

- a) Sì, può sequestrare qualsiasi cosa se ha visto commettere un illecito od un reato
 b) Sì, ma esclusivamente un sequestro amministrativo del prodotto e dei mezzi della violazione che possono formare oggetto di confisca amministrativa
 c) No, deve fare intervenire la Polizia Giudiziaria

613 Il trasgressore che viene controllato da una Guardia Ecologica Volontaria in servizio, è obbligato a fornire le proprie generalità?

- a) Sì, solo nel caso che abbia commesso un illecito
 b) Sì, ha l'obbligo di fornire le proprie generalità a richiesta di un pubblico ufficiale, per un controllo su una attività svolta che rientri nelle competenze della Guardia Ecologica Volontaria
 c) No, perché la Guardia Ecologica Volontaria non è agente di Polizia giudiziaria

614 Chi definisce gli specifici compiti che ciascuna Guardia Ecologica Volontaria è chiamata a svolgere?

- a) L'articolo 6, comma 2, della Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23
 b) L'articolo 25, comma 2, della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6
 c) L'articolo 14 della Legge Regionale 24 gennaio 1977, n.2